

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [lindicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

EDITORIALE

A DIFESA DEL NOSTRO INDOTTO

Salvaguardare imprese
e lavoro



Stiamo seguendo con molta attenzione la "questione **payback**", e diversi sono gli imprenditori

che si sono già rivolti all'Amministrazione per chiedere supporto e risposte.

Una soluzione, nell'interesse dell'intero indotto va trovata, anche celermente, per evitare di mettere in ginocchio un settore strategico per il territorio locale, le cui ripercussioni pesanti non faticherebbero a manifestarsi sia a livello regionale che nazionale.

In un periodo storico di particolare incertezza economico/finanziaria, come quello attuale ad essere a rischio sarebbero numerosi posti di lavoro, gravando su migliaia di famiglie e questo non possiamo permetterlo.

pag.

4

**DOTTORANDO
SCOPRE UN
SONETTO DI
GIOVANNI PICO**

APPROFONDIMENTO

"Dal 2023, la nostra forza per efficientare la macchina comunale raddoppia"

Con gli auguri di Natale, il Sindaco parla del rafforzamento dell'ente: "Puntiamo a migliorare sempre più i servizi"

"Ai mirandolesi tutti, i più sentiti e migliori auguri di Natale, da parte dell'Amministrazione e mia, con l'auspicio che ognuno possa finalmente trascorrere le festività - con i propri cari, con chi ama, con amici e conoscenti - in un clima di ritrovata normalità e serenità.

C'è un dono, il periodo per altro è quello giusto, che il Comune ha ricevuto e che, proprio perché rappresenta un beneficio rivolto all'intera comunità è importante condividere con tutti voi. Si tratta di quei quaranta dipendenti (già annunciati nello scorso numero de L'Indicatore) provenienti dall'Unione che rientrando, riprenderanno a partire dal 2 gennaio prossimo, servizio a tutti gli effetti presso il nostro ente.

Quaranta, che hanno scelto di rientrare e vanno a sommarsi agli altri venticinque che li hanno preceduti lo scorso anno e che nell'insieme rappresentano una risorsa fondamentale per puntare all'ulteriore efficientamento della macchina comunale. Confortante in questo



caso è l'esempio degli ottimi risultati conseguiti nel corso del 2022, da quei servizi - Ambiente, Polizia Locale, SUAP e Tributi - rientrati un anno fa.

Dispiace per le richieste che UCMAN per diverse ragioni non ha potuto esaudire, mentre solo una figura ha preferito rimanere in Unione per sue opportunità e ragioni condivisibili. Ad ogni modo la nostra forza raddoppia e i margini per migliorare

i servizi con la riorganizzazione non mancano. Ancora auguri a tutti."

Alberto Greco Sindaco di Mirandola

da pag.

24

a pag.

25

**LE AZIENDE
DEL
BIOMEDICALE
SUL PAYBACK**

NUOVA 500 ELETTRICA
ANCHE IN PRONTA CONSEGNA



**D&G
motorS**

DI FIANCO ALLA COMET
Viale Gramsci - Mirandola



0535 20301

Dall'1 gennaio 2023 entra in vigore la nuova macrostruttura del Comune di Mirandola

A seguito dell'uscita ufficiale dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN), è stata approvata la nuova macrostruttura del Comune di Mirandola che, al fine di garantire la piena operatività dei servizi e la tempestiva applicazione dei processi riorganizzativi dell'Ente stesso, sarà ufficialmente operativa a partire dall'1 gennaio 2023.

Il suddetto nuovo organigramma, si compone di cinque settori comprensivi dei servizi di appartenenza e delle unità operative. Il primo è il Settore "Affari generali" a cui ai normali servizi di competenza si affiancherà ora anche il servizio informatico del Comune. Segue il secondo Settore, "Territorio, Ambiente e Lavori pubblici". Il terzo Settore, prima Cultura" è stato modificato in settore "Sociali, Educativi, Culturali e Sport", con conseguente attribuzione ed ampliamento dei servizi di appartenenza che sono i servizi "Sociali", "Educativi", "Cultura", "Biblioteca ed Archivio Storico" e "Sport, Associazioni e Volontariato"; il Suap, poi, non farà più capo al settore "Territorio, Ambiente e Lavori Pubblici", bensì al quarto Settore e cioè "Sicurezza", mentre resta invariato il quinto Settore che è quello Finanziario.

Al Segretario Generale si conferma il ruolo apicale, di coordinamento e sovrintendenza nei confronti di tutta la dirigenza e continuerà ad attuare gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive impartite dal Sindaco.



Si precisa inoltre che: il Dirigente indirizzerà e coordinerà le attività dei responsabili delle unità organizzative appartenenti al Settore o all'unità organizzativa di assegnazione. E, in caso di urgenza ed indifferibilità, emanerà i singoli atti e provvedimenti attribuiti alla competenza dei responsabili delle unità organizzative del proprio settore, informando contestualmente il Segretario Generale. Per effetto del conferimento delle posizioni organizzative, il Dirigente viene chiamato a svolgere compiti più puntuali ed assume più responsabilità in merito ai seguenti ambiti e compiti: coordinamento dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi programmati; svolgimento dell'attività di gestione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza; ricerca di possibili aggiuntive risorse finanziarie; promozione e sviluppo delle relazioni con il Segretario Generale; sviluppo delle

attività propositive allo scopo di garantire un adeguato apporto tecnico progettuale alla definizione della programmazione strategica dell'Ente; assegnare, con riferimento ai servizi oggetto di recesso dalla gestione associata in Unione Comuni Modenesi Area Nord, la competenza ad impegnare prima dell'1 gennaio 2023 al Segretario Generale, ovvero ai Dirigenti dei Settori presso i quali gli stessi saranno incardinati, ove si sia provveduto alla loro individuazione mediante l'approvazione della nuova struttura organizzativa; attribuire al Segretario Generale la responsabilità della cabina di regia per il PNRR, la nomina dei responsabili unici dei procedimenti per l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti e connessi alla partecipazione alle Misure PNRR. E, infine, utilizzare il nuovo organigramma, in seguito all'approvazione nella predisposizione dei documenti di programmazione,

LA FARMACIA COMUNALE CERCA UN FARMACISTA

C'è tempo fino al 2 gennaio 2023 per accedere al bando di selezione di un farmacista collaboratore, a tempo indeterminato e con contratto di 32 ore settimanali, da impiegare presso la Farmacia Comunale "FarmaCo S.r.l." di via Fogazzaro 8 a Mirandola. Il profilo richiesto dovrà possedere ottime capacità tecnico-professionali e propensione nel porsi al servizio del cliente. Si andrà inoltre a formare una graduatoria da utilizzare per future assunzioni, a tempo determinato, nella medesima farmacia.



nella fattispecie il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Integrato di attività e organizzazione, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), nella nuova assegnazione di risorse e di obiettivi, riassegnando le stesse ai vari Servizi in ragione del fabbisogno emergente dalla nuova organizzazione e del nuovo riassetto dell'Ente mirandolese.

Voucher sport per giovani disabili e/o di famiglie numerose

L'Ucman ha indetto per i Comuni di Mirandola, Concordia, Cavezzo, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio e San Felice, un bando pubblico finalizzato a ricevere domande per l'assegnazione di voucher sportivi per sostenere l'accesso dei giovani, con disabilità e/o appartenenti a nuclei familiari con 4 o più figli di età compresa (tra i 6 e i 26 anni e con Isee fino a 28mila euro), alla pratica motoria e sportiva e volti a contrastare l'aumento della sedentarietà e dell'abbandono dello sport stesso.

I voucher sono stati assegnati ai vari Comuni interessati e coinvolti dal bando, con i seguenti importi: Mirandola 2.200,00 euro; Cavezzo 600,00 euro; Concordia 800,00 euro; Finale 1.400,00 euro; Medolla 600,00 euro; San Felice 1000 euro e San Possidonio 400,00 euro.



Ciascun nucleo familiare può beneficiare di un unico voucher massimo pari a 200 euro. Questi i requisiti per fare domanda: residenza nei Comuni sopracitati;

nucleo familiare con 4 o più figli, giovani tra i 6 ed i 26 anni, e con Isee non superiore ai 28mila euro; iscrizione ad un'associazione sportiva o ad una società sportiva dilettanti-

stica per l'anno sportivo 2022-2023.

La domanda deve essere presentata entro il 7 gennaio 2023 online da un genitore, qualora il figlio sia minorenne, e dovrà essere corredata dei seguenti allegati: documentazione di iscrizione ai corsi ed alle attività sportive rilasciata dalle associazioni sportive dilettantistiche e/o dalle società sportive dilettantistiche; ricevuta del pagamento che dovrà riportare il costo totale dell'iscrizione al lordo del valore del voucher; eventuale idonea documentazione sanitaria attestante e comprovante la disabilità del soggetto interessato. Il Servizio Sociale Territoriale Ucman, poi, una volta verificati i requisiti di idoneità di tutte le domande presentate, redigerà e pubblicherà infine la graduatoria delle domande ammissibili al contributo.



MIRANDOLA

“Basta con la Cispadana delle promesse: i fondi ora ci sono e l’auspicio è che partano presto i lavori”

Il Sindaco ha scritto al Ministero dopo il forte interessamento del Governo per l'opera. “Vanno superati 60 anni di immobilismo”

“Siamo stanchi di aspettare, e come noi, e più di noi un'intera comunità, col suo indotto economico. Stanchi, per l'attesa di un'autostrada, costruita sulla carta centinaia di volte, ma che da 60 anni resta confinata nella terra delle promesse. Quindi, insediati il nuovo governo e colto l'interesse dimostrato del medesimo per la Cispadana, con l'inserimento nella legge di bilancio dei fondi necessari per l'opera, abbiamo scritto direttamente al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Chi vede in questa azione una forzatura o chi, peggio parla di iter burocratici bypassati, rispondiamo che non hanno a cuore lo sviluppo del territorio, perché dopo 60 anni, non solo è importante, ma diventa prioritaria e non più rimandabile la sua realizzazione.” Sgombera immediatamente il campo dagli equivoci il

Sindaco di Mirandola Alberto Greco, con l'auspicio possa esser giunto finalmente il momento della svolta, per un'infrastruttura da decenni dibattuta, ma in maniera poco lungimirante continuamente rimandata.

“La prima progettazione dell'asse viario cispadano” risale al 1960 e consisteva in un collegamento stradale da Ferrara a Parma connesso con importanti autostrade. Alcuni tratti di questo percorso sono stati realizzati attraverso strade extraurbane di scorrimento in tutte e quattro le province interes-



sate. Dal 2006, con l'approvazione del programma delle autostrade regionali, la precedente pianificazione è stata modificata prevedendo la realizzazione di un'autostrada - in project financing, da parte della società Autostrada Regionale Cispadana ARC - da Ferrara a Reggio. Programmazione più volte ribadita dalla Regione, anche con ripetuti stanziamenti di risorse.”

“Questa Amministrazione - sottolinea il Sindaco anche in coerenza con la mozione consiliare approvata nel settembre 2021 - ha richiesto alla Regione sia di avere copia della documentazione finanziaria di accompagnamento del progetto e dello scenario previsionale inviato, a fine 2020, alla Regione dalla società ARC, sia di conoscere se fosse stata avviata, dalla Regione un'analisi di sostenibilità dell'opera.”

“Alla prima di queste istanze, la Regione ha risposto, a luglio 2022 di

non poter trasmettere al Comune la documentazione richiesta perché, oltre a contenere dati coperti dalla riservatezza relativa ad informazioni di carattere commerciale o industriale, non sarebbe rappresentativa in quanto ancora in corso di completamento dato l'aumento del costo dei materiali. In riferimento invece all'analisi di sostenibilità dell'opera - analisi costi-benefici, svolta dalla Regione nel rispetto delle linee guida del Ministero delle Infrastrutture comparando le opzioni autostrada, strada extraurbana a scorrimento veloce, strada extraurbana secondaria - la Regione ha risposto che: da un lato, le prime due ipotesi hanno caratteristiche paragonabili fra i due tipi di strade sia per i costi di investimento/manutenzione che ai benefici di tempo e incidentalità, con un maggiore miglioramento degli aspetti ambientali nel secondo tipo di strada; dall'altro,

che nel caso di strada extraurbana secondaria (con una corsia di mt 3,75 per senso di marcia e banchina di mt 1,50) i costi di investimento e manutenzione sarebbero nettamente inferiori come anche i benefici di tempo e incidentalità, oltre al modesto miglioramento ambientale.”

“Opportuno poi ricordare quanto affermato dalla presidenza di ARC ad aprile: che prima la pandemia e poi i problemi inerenti al proseguimento della concessione dell'A22 ad Autobrennero (principale azionista di ARC) hanno reso inattuabile il cronoprogramma che prevedeva l'inizio dei cantieri nella primavera prossima e - a ottobre - che i pesanti rincari di energia e materie prime hanno portato la previsione di costo a oltre 1,7 miliardi di euro.”

“Di fronte a questo scenario nuovamente di stallo e ai limiti palesati dalla politica regionale, il Comune di Mirandola, all'indomani dell'insediamento del nuovo governo, ha assunto l'iniziativa di rappresentare direttamente al Ministro competente la situazione creatasi, sottolineando che da decenni questa comunità chiede collegamenti viari rapidi, tanto verso le direttrici autostradali quanto nell'interno del proprio territorio, che possano supportare con efficacia lo sviluppo economico e del tessuto imprenditoriale.”

DESTINAZIONE CASA
SERVIZI IMMOBILIARI

www.destinazionecasa.com/it/

PROPONE IN VENDITA

MIRANDOLA
APPARTAMENTO SIGNORILE
IN CENTRO

In palazzina degli anni 70 ben tenuta, appartamento dalle generose dimensioni molto elegante ideale per un nucleo familiare numeroso.
€ 135.000

COMPRAVENDITE DI IMMOBILI CIVILI E INDUSTRIALI

SCONTO DEL 5% SULLA PROVVISORIO FINO AL 31/01/2023

VUOI SAPERE IL VALORE DEL TUO IMMOBILE? www.agentpricing.com/v.spada

Dal lunedì al venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 19.30
sabato dalle 9.00 alle 13.00

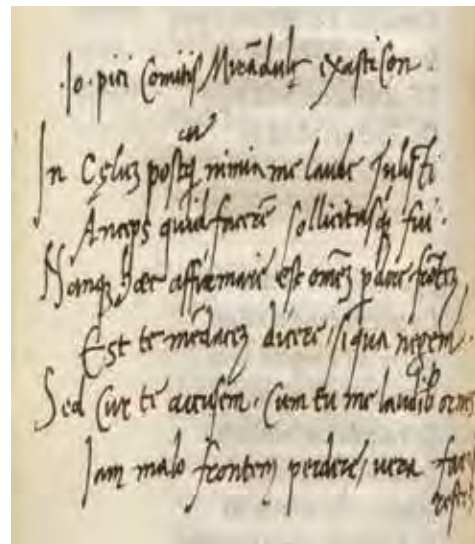
Via Curtatone, 16 - MIRANDOLA - tel. 0535 1816663 - vspadadestinazionecasa@gmail.com
VITO: 349 8920024 - NICOLETTA: 335 6146196

Scoperta nel Fondo Ridolfi a Firenze poesia inedita di Pico

Un sonetto di Pico del 1486, diretto a Poliziano e scoperto nel Fondo Ridolfi della Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze - la banca che comprò la Cassa di Risparmio di Mirandola prima che passasse a Banca Intesa - ha rivelato la figura di un dottorando, Michele Casaccia, studioso in particolare modo di Poliziano dall'Università di Trento. Si tratta di un esastico (ossia di un sonetto composto da 6 versi, ndr) nel quale traspare un Pico piuttosto arrabbiato con l'amico, che si era permesso di

correggere alcuni componimenti della Fenice, pentendosi poi amaramente, perché attratto dal filosofo, che aveva sì bruciato molte delle sue poesie. Un Pico che non sopporta quindi elogi sperticati, non sinceri e che pretende una sola cosa: la verità. La scoperta di tale sonetto di Pico datato per l'appunto 1486, è stata diffusa dall'Agenzia Ansa e dal Piccolo, quotidiano di Trieste. Non rimasero, dopo la distruzione, 19 poesie di Pico, ma 45 apparse in diverse antologie. Alle quali

vanno ad aggiungersi i componimenti trovati dal Ceretti, parroco di Mirandola, e altri messi a disposizione da Gabriella Sica, compresa la più lunga opera, dedicata a Corbola, e poi pubblicata sia dalle Edizioni La Vita Felice, da Sergio Poletti e intitolata "La vita quieta", in una biografia datata 2012. Da correggere infine anche la notizia sul testamento di Pico, in quanto il grande filosofo non lasciò tutti i suoi beni in eredità al nipote Gianfrancesco, ma a diverse istituzioni fiorentine, a parenti e servitori.



Autore del prezioso ritrovamento Michele Casaccia dottorando triestino presso l'Università di Trento

A ritrovare il sonetto, trascritto a penna su un antico libro a stampa oggi di proprietà della Cassa di Risparmio di Firenze, è stato Michele Casaccia, dottorando dell'Università di Trento e presidente dello "Studio Psacaropulo", l'associazione che gestisce la casa-museo della pittrice triestina Alice Psacaropulo, con sede appunto nella città giuliana. La poesia, attribuita a Pico dal titolo che la precede, è una delle poche scampate al rogo cui il Mirandolano pare destinò la propria produzione poetica giovanile in latino, che fino ad oggi poteva contare solamente 19 componimenti. E se il momento del rogo può collocarsi attorno al 1486, anno della condanna di eresia emessa da papa Innocenzo VIII, la poesia fu probabilmente scritta prima. Ad avanzare la proposta in virtù di alcuni indizi di ordine contestuale è Casaccia stesso: "Ci sono buone ragioni per ipotizzare che il destina-

tario fosse l'amico e poeta Angelo Poliziano (1454-1494), designato da Pico giudice delle sue acerbe prove letterarie. Prove che, come sappiamo dal fitto scambio epistolare tra i due, Poliziano non perdeva occasione di lodare, anche perché del bellissimo giovane era neanche troppo segretamente innamorato". A parlare è infatti Pico stesso che, indeciso se sopportare l'imbarazzo che l'amico gli procura profondendosi nelle sue smodaticissime lodi o rischiare di dargli del bugiardo negandole, alla fine si convince: «Sed cur te accusem, cum tu me laudibus ornes? / Iam malo frontem perdere, vera faris». "Ma perché ti rimprovero mentre tu mi elevi con elogi? / Di sicuro preferisco perdere la faccia, ma che tu dica la verità". Un esercizio di retorica cortigiana, dunque? Certo, anche. Ma forse non solo, se è vero che Pico, la verità, l'avrebbe cercata tutta la vita. Anche a costo della vita stessa.

Saperi antichi e nuove scoperte: i versi di Pico e altre sorprese dal passato



La scoperta di una poesia inedita di Giovanni Pico, non solo rappresenta un fatto sensazionale in ambito letterario, ma dona ulteriore lustro a Mirandola, anche dal punto di vista culturale. Maria Paola Bergomi, Presidente del Consorzio del Memoria Festival, offre in proposito una sua riflessione: "I primi di dicembre hanno riservato una bella sorpresa ai concittadini di Giovanni Pico e agli appassionati del filosofo mirandolese, e la città ha degnamente occupato le pagine culturali dei quotidiani: Michele Casaccia, dottorando dell'Università di Trento, avrebbe scoperto in un testo a stampa del Quattrocento sei versi attribuibili con certezza al filosofo mirandolese, indirizzati tra il serio e il faceto all'amico e compagno di studi Angelo Poliziano. Aldilà dell'importanza dei versi, quello che vorrei sottolineare di questa impresa è la bellezza della scoperta nei testi antichi. Il mondo antico e in generale premoderno sembra distante ma soprattutto "cristallizzato". Che cosa ci sarà mai da scoprire ancora, che cinque secoli di filologia non hanno già scoperto, editato e interpretato? Come è possibile che, aldilà dell'ermeneutica sui testi a noi già noti, ancora ci sia qualcosa da scoprire di completamente nuovo e finora

sconosciuto? Eppure accade, e portare alla luce i tesori del passato è possibile solo con un'attenzione certosina e tanto amore per lo studio. L'archeologia è un caso paradigmatico quando si riflette sulla scoperta: ricordo personalmente la conferenza di due studiosi americani dell'Università di Cincinnati che nel 2015 portarono alla luce, da una tomba di un guerriero dell'età del bronzo rinvenuta vicino a Pilo, in Grecia, più di 1400 oggetti, rivoluzionando così lo studio sulla civiltà micenea. Un'amica e giovane studiosa molisana, Valeria Piano, nel 2018 ha scoperto e ricostruito i frammenti dell'opera *Historiae* di Seneca il Vecchio - il padre del Seneca filosofo - lavorando su un papiro rinvenuto a Ercolano (luogo celebre per l'eruzione del Vesuvio insieme a Pompei), certificando così l'esistenza di un'opera di cui ancora non esisteva traccia. È di pochi giorni fa la notizia di una straordinaria scoperta sulla lettura del sanscrito, ad opera di uno studioso indiano a Cambridge, Rishi Rajpopat, che avrebbe risolto un enigma grammaticale risalente a più di 2500 anni fa. Anche a secoli di distanza, scoperte a lungo cercate, desiderate ma anche fortunate, possono regalarci qualcosa di inestimabile: nuove conoscenze su un passato che ci parla ancora."



Punto nascita: l'Ausl procede con appalti esterni per il personale, il contrario della stabilità che serve

L'Amministrazione alle forze politiche: 'Lavoriamo insieme per superare l'emergenza che Regione e Azienda hanno creato e vorrebbero mantenere'

Nel numero scorso de l'Indicatore vi abbiamo dato conto della decisione dell'Ausl di Modena di proseguire nella logica, fortemente contestata e non ottimale per la stessa Ausl, dell'affidamento a soggetti e cooperative esterne di medici per la gestione sia dell'emergenza urgenza sia del reparto di ostetricia dell'ospedale Santa Maria Bianca. Il 2 dicembre scorso, in concomitanza con la scadenza del contratto con la cooperativa di somministrazione dei medici che ha gestito il servizio per sei mesi nel corso del 2022, è stata lanciata una gara europea da 678.000 euro l'anno per la copertura, per il 2023, con personale esterno, dei servizi di ostetricia dell'Ospedale.

Ciò confermerebbe da un lato l'indirizzo politico nazionale, derivante dal cambio di governo che ha prorogato lo stato di emergenza sisma, di prorogare anche l'apertura del punto nascita, ma dall'altro le carenze di una politica sanitaria regionale e locale incapaci di affrontare l'emergenza che da troppo tempo vivono il Pronto Soccorso ed il reparto di ostetricia. "Da mesi - fa notare l'Amministrazione comunale - stiamo lavorando a tutti i livelli istituzionali, e ora con il nuovo governo, che crede davvero e non solo nei proclami nella difesa dei presidi ospedalieri territoriali, affinché il punto nascita del Santa Maria Bianca rimanga aperto, ma soprattutto lo rimanga con una politica di investimenti chiari, strutturali e di lungo



periodo anche per quanto riguarda il personale. L'esatto contrario di ciò che purtroppo abbiamo visto attuare dalla politica sanitaria locale in questi ultimi mesi ed anni. Non possiamo dimenticare che prima si è fatto di tutto per dirottare sempre più parti e servizi ospedalieri dal Santa Maria Bianca a Carpi, per poi dire che non c'erano più i numeri per tenere aperto. Poi si è di fatto appaltato a medici esterni, in emergenza, la gestione del servizio di ostetricia, con la prospettiva (scritta nera su bianco nella valutazione della commissione sanitaria regionale alla richiesta di deroga), di chiudere il punto nascita il prossimo 31 dicembre. Questo è un passaggio

politico chiave che smentisce tanta propaganda: i responsabili Ausl, di nomina politica, hanno valutato e chiesto di concedere la proroga all'apertura del punto nascita non oltre il 31 dicembre prossimo." Sarà solo grazie al nuovo governo dunque se questa funesta richiesta di chiusura messa nero su bianco dai tecnici Ausl e recepita dalla Regione nella richiesta di deroga all'apertura del punto nascita, sarà scongiurata. "E anche nel momento in cui rimarrà aperto - aggiunge l'Amministrazione - lavoreremo, così come stiamo lavorando da tempo, per superare la condizione di costante emergenza di personale in cui opera. Una emergenza a cui effetti negativi sono compensati

solo dallo straordinario lavoro di tutto il personale che ad ogni livello vi opera e al quale va il nostro ringraziamento. Il bando comunale per i contributi affitto al personale ospedaliero dipendente va per nella direzione della stabilità, della prospettiva e del futuro per il personale e per il nostro ospedale che deve mantenere la sua naturale vocazione, quella di presidio di riferimento per l'area nord. Siamo, in linea con il nuovo governo, per il superamento dell'emergenza che la politica e l'Ausl lavora per mantenere. Una emergenza generata in anni di tagli a livello locale e, negli ultimi mesi, di aumento dei costi e della spesa pubblica per externalizzare il personale di interi servizi. Generando precarietà, minore stabilità e negando la possibilità di pensare e costruire futuro. E a questo noi continueremo ad opporci sperando di trovare nell'opposizione politica un alleato per la difesa del bene e dell'interesse comune." **Le cifre del personale esterno di ostetricia** 08/06/2022: aggiudicazione di servizi ospedalieri di ostetricia e ginecologia per 5 mesi € 194.880,00. Importo offerto a turno € 1.392,000; importo offerto per sola reperibilità € 696,00; importo offerto per turno + reperibilità € 2.088,00 per n. 20 turni richiesti al mese e n. 16 reperibilità richieste al mese, 08/11/2022 ampliamento del contratto stipulato per € 97.440 fino al 30/11/2022.

ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

UCINE ECOLOGICHE IN PET

MOBILI E UCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ

COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

MATERASSI CON PILLOW ANALLERGICI LAVABILI

SI FANNO FINANZIAMENTI

SHOW ROOM

PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA ATTREZZATA

PER PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Erogazione Reddito di Cittadinanza: 668 i controlli effettuati dal Comune

Si può essere contro o a favore. È emerso anche dalle colonne dello scorso numero de L'Indicatore, quando sono stati i cittadini mirandolesi ad esprimersi nel merito. Ma sul Reddito di Cittadinanza - misura verso la quale il Governo prevede una stretta - e sulla regolarità del suo recepimento, il Comune di Mirandola è da sempre in prima linea. Serrati sono stati i controlli a riguardo effettuati dai Servizi demografici e dai Servizi Sociali. Ad oggi, infatti, si contano più di 450 accertamenti messi a segno e di quasi 360 persone coinvolte negli stessi.

Il Reddito di Cittadinanza - opportuno ricordarlo - è un sostegno per famiglie in difficoltà economica, ad integrazione dei redditi familiari, finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale attraverso anche percorsi lavorativi.



La misura è rivolta a persone che presentano livelli di fragilità diversi e spesso complessi, che possono andare oltre il semplice bisogno lavorativo, rimandando invece a situazioni ben più difficili, che riguardano le aree di intervento su cui i Comuni operano.

Proprio per questa ragione, i controlli sono previsti dalla legge, e riguardano: sia aspetti anagrafici (residenza, cittadinanza italiana, regolarità del

soggiorno per i cittadini stranieri), che altri requisiti specifici di cui si occupano i Servizi Sociali, e che devono essere tutti posseduti al momento della richiesta da parte del cittadino.

I controlli anagrafici riguardano il 100% delle richieste avanzate, e dall'inizio del riconoscimento del reddito, nel Comune di Mirandola, ad essere effettuate sono state 461 verifiche, di cui 3 ancora in corso. Ad essere

coinvolte 358 persone residenti nel territorio comunale (in quanto 63 controlli hanno riguardato seconde o terze richieste di riconoscimento del reddito), ovvero l'1,74% dei residenti maggiorenni. 36 controlli del totale di quelli eseguiti - ovvero il 7,81% - hanno avuto un esito negativo, e in questi casi non solo il reddito non è stato riconosciuto, ma è stata effettuata la segnalazione alla Procura della Repubblica per falsa dichiarazione, in quanto reato penale.

A quelli poc'anzi citati infine vanno aggiunti inoltre 207 controlli relativi a persone residenti in altri Comuni, ma che hanno avuto la residenza in passato a Mirandola. Un impegno, quello messo in campo dall'Amministrazione che comunque proseguirà, fino a che non interverranno eventuali nuove misure in merito da parte del governo.

Mirandola a fianco di Coldiretti per dire no ai cibi sintetici

Il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** ha sottoscritto un documento di Coldiretti attraverso il quale l'Associazione sta raccogliendo le firme utili a presentare una proposta di Legge che vieti l'utilizzo in Italia, e quindi anche sul nostro territorio, di cibi sintetici. La sottoscrizione del documento c'è stata durante un incontro tra il primo cittadino della Città dei Pico e il responsabile di Coldiretti per la Bassa modenese Giulio Merighi, mercoledì 14 dicembre, presso la sala giunta del Municipio. "Mirandola sottoscrive le preoccupazioni mosse da Coldiretti - ha detto il sindaco Alberto Greco - in particolar modo riguardo a false

innovazioni che, nella fattispecie dei cibi sintetici, porterebbero a conseguenze dannose per la salute di tutti i consumatori: questi si ritroverebbero quindi sempre più limitati nella possibilità di scelta e contestualmente alimentarebbero un monopolio nel campo dell'offerta di cibo nel Mondo che porterebbe, progressivamente, alla rottura del legame che sussiste tra cibo e natura. Come Amministrazione comunale rimaniamo dunque fermi ed inamovibili sul tema del cibo naturale, poiché è l'unico capace di unire gusto, tutela della salute, identità e tradizioni dei singoli territori, e quindi anche di quello mirandolese, nel pieno

rispetto della biodiversità. Non siamo infatti disposti a trattare sulla nostra "dieta mediterranea" e sui prodotti che hanno reso l'Italia e la "Bassa"

famose ed amate nel mondo. È per questa ragione che ho sottoscritto, con convinzione, un documento che ritengo rispecchi in pieno il nostro pensiero".



Un anno fa l'addio al soprano lirico mirandolese Paola Occhi

Un anno fa, il 20 dicembre, si spegneva all'età di 56 anni il soprano mirandolese Paola Occhi. Il suo ricordo è vivo più che mai nel cuore dei tanti che l'hanno conosciuta. Per anni, aveva combattuto con coraggio contro la malattia, continuando la sua attività artistica. Conosciuta a livello nazionale, Paola Occhi era fondatrice e presidente della Nazionale Cantanti Lirici, impegnata in opere di bene. All'ospedale di Mirandola, e poi a quello di Latina aveva regalato un pianoforte e nel 2016 aveva fondato a San Possidonio la scuola dedicata al Bel Canto. A Ischia era stata nominata Ambasciatrice della cultura e della lirica. Aveva un cuore grande Paola, sempre pronta ad

aiutare il prossimo. I genitori Ivo ed Ernestina e la sorella Luana l'hanno ricordata recentemente con una messa in Duomo; il 7 gennaio, a Firenze, sarà l'amico cardinale Ernest Simoni a ricordarla a sua volta. L'Amministrazione comunale ha in programma iniziative per onorare il grande soprano mirandolese.



La Polizia Locale al lavoro per garantire la sicurezza della cittadinanza durante ponti e festività

Tanti i presidi ed i controlli sul territorio comunale da parte di agenti e operatori, presenti anche il 31 dicembre e a capodanno

Impegno straordinario per gli operatori della polizia locale di Mirandola, dall'8 all'11 dicembre e con l'avvio delle festività natalizie. Nel corso del trascorso Ponte dell'Immacolata, gli agenti hanno dato seguito ad una serie di controlli a tappeto sul territorio di rilievo, ma mirate però, come sempre, ad implementare la conoscenza ed il rispetto del codice della strada. Uno sforzo notevole, da parte degli operatori della polizia locale, profuso con l'obiettivo di mantenere la sicurezza sul territorio e mostrare contestualmente la loro presenza sulle strade. Il carico di lavoro ingente però non ha minimamente impedito l'adempimento dei servizi quotidiani garantiti - attraversamento pedonale nelle zone



scolastiche, presidio del mercato cittadino e accertamenti anagrafici - che sono stati regolarmente svolti. I controlli poi, proseguiti anche nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 dicembre, hanno interessato anche i parchi cittadini e ben due pattuglie sono state impiegate nel tardo pomeriggio di sabato, in piazza Costituente, per garantire la sicurezza durante i festeggiamenti

dei tifosi marocchini per le imprese sportive ai Mondiali in Qatar della loro Nazionale. Da registrarsi soltanto qualche disagio alla circolazione. Di seguito i dati e le sanzioni relativi agli accertamenti effettuati: n° 315 veicoli controllati con n°280 persone identificate; n°2 sanzioni per mancata revisione; n° 46 sanzioni per superamento del limite di velocità; n° 1 sanzione per divieto

di sosta; n° 1 sanzione per percorrenza della circonvallazione in senso contrario; n° 1 sanzione per perdita carico e n° 1 sanzione per assenza cintura di sicurezza. "Pur non essendo ancora al completo come organico - annota l'**assessore alla Sicurezza Roberto Lodi** - proseguono senza sosta, anche nelle giornate festive, i controlli da parte degli agenti della polizia locale. Una presenza, apprezzata dalla cittadinanza, che funge da deterrente verso quei comportamenti che, anche se involontari, possono mettere a repentaglio l'incolumità degli automobilisti. Nonostante la mole ingente di controlli, sono risultate essere pochissime le sanzioni: questo è un ulteriore dato confortante che rafforza il buon lavoro di agenti ed operatori". Un lavoro di presidio e controlli che sarà assicurato anche durante il periodo delle festività natalizie, 31 dicembre e capodanno inclusi.

La Polizia si Stato arresta un 21enne per tentata estorsione

I poliziotti del Commissariato di Mirandola hanno arrestato in flagranza di reato un ragazzo di 21 anni gravemente indiziato di tentata estorsione ai danni di un minorenne: le indagini, scaturite dopo la denuncia di quest'ultimo, hanno infine fatto scattare le manette nei confronti del 21enne. Tutto è partito dalla denuncia del minorenne che, rivolgendosi alla polizia del Commissariato mirandolese, ha raccontato di aver subito

una rapina da parte di un ragazzo conosciuto su Instagram che, dietro minacce violente, si era fatto consegnare i suoi documenti d'identità pretendendo 300 euro per la restituzione e fissando un incontro di persona. Al quale, però, in appuntamento c'era anche la polizia che, dopo aver trovato il 21enne in possesso dei documenti del minorenne, ha proceduto all'arresto.



AGRITRAC
 RIPARAZIONE MACCHINE AGRICOLE

Buone Feste!

VIA XXV APRILE, 25 - 41037 MIRANDOLA (MO)
 tel. 0535 611113 - cell. 335 7301431 TESTI e-mail: info@agritracsrl.it - www.agritracsrl.it

5 ANNI GARANZIA
TECNOLOGIA E BELLEZZA AL TUO SERVIZIO

Auguri di Buon Natale!

DELO
 SCELTI PER TE
 www.deloitalia.com

IDROMARKET
 TERMOSANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE
 IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
 TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
 info@idromarket.com

Vieni a scoprire le soluzioni Delo presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delo è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosantari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

Il prefetto Camporota ricorda il decennale del sisma e sottolinea la priorità di sicurezza e legalità

Alla tradizionale serata degli auguri presente anche il Sindaco di Mirandola Greco. Insigniti del Cavaliere del lavoro due mirandolesi

C'è stata anche tanta Mirandola e Bassa Modenese al centro delle riflessioni del prefetto di Modena, Alessandra Camporota, in occasione nella tradizionale serata di scambio di auguri in vista delle imminenti festività natalizie. Momento che ha trovato la forte condivisione da parte del **Sindaco di Mirandola Alberto Greco**, anch'egli presente mercoledì 15 dicembre, presso il Teatro della Fondazione San Carlo di Modena, e ricevuto insieme agli altri sindaci della provincia insieme alle autorità civili, militari e religiose, nonché il mondo imprenditoriale e dell'associazionismo. Un incontro che è stato non solo l'occasione per scambiarsi un reciproco augurio di buon Natale, bensì un momento per fare il punto sui fatti salienti che hanno contraddistinto questo 2022 che sta giungendo al termine e per la consegna delle onorificenze dell'Ordine al merito conferite dal presidente della



Repubblica, Sergio Mattarella. Le onorificenze al merito della Repubblica italiana sono state conferite dal prefetto a cinque persone, tra le quali due mirandolesi. Trattasi di Christian Golinelli di Power Energia e Alessandro Ragazzoni, agronomo e docente associato presso l'Università degli Studi di Bologna. Il prefetto Camporota, nel suo report sull'anno 2022, ha voluto evidenziare i 10 anni trascorsi dal terribile sisma che, nel maggio 2012, scosse l'intera Area Nord modenese e Mirandola,

provocando gravi danni al comparto economico e produttivo della zona, la ricostruzione e la reazione della comunità di fronte alla tragedia. Ricordo che ha associato alla visita in proposito nel maggio scorso del Presidente della Repubblica, prima di passare in rassegna diversi temi di primaria e fondamentale importanza.

Tra questi, una delle tematiche più sentite dalla cittadinanza e sempre al centro di dibattiti attuali: la sicurezza unita alla giustizia. Il prefetto ha infatti sottolineato - commentando

i dati del Sole24ore - come sussistano fattori di forte criticità in merito all'indicatore giustizia e sicurezza e di come entrambi gli ambiti debbano essere al centro di un serio approfondimento congiunto da parte delle varie istituzioni e degli organi deputati ad occuparsene. Ha poi puntualizzato come il percorso giusto da seguire per perseguire l'obiettivo fondamentale di garantire alla cittadinanza sempre più sicurezza, giustizia e legalità sia quello di una proficua e solida collaborazione allargata tra tutti gli attori in campo - istituzioni, forze dell'ordine, amministratori - e l'Osservatorio sulla legalità. Ambito questo che l'Amministrazione mirandolese ha voluto fare proprio dal suo insediamento incrementando l'impegno a riguardo - la prima cosa è stato il reintegro della Polizia Locale con gli ottimi risultati conseguiti - e per il quale si sta prodigando al fine di consolidare ulteriormente i risultati fino ad ora conseguiti.

La Nostra Mirandola ODV, 21 anni insieme per il nostro ospedale

Da 21 anni Nicoletta Vecchi Arbizzi riesce a fare battere il grande cuore della solidarietà di Mirandola. Quello fatto da centinaia di cittadini, aziende ed enti, sempre pronti ad aderire alle iniziative lanciate attraverso l'Associazione La Nostra Mirandola ODV, a sostegno dell'ospedale Santa Maria Bianca. I nomi dei donatori sono centinaia, scolpiti nelle diverse targhe visibili nei reparti dell'ospedale, issate in occasione di ogni donazione. Tutti importanti, tutti da ringraziare. Senza differenza tra chi ha donato 5 euro a chi ne ha donato decine di migliaia. Agli occhi di Nicoletta, sono tutti preziosi. Sono 41, tra cui 21 classi di scuole mirandolesi, quelli legati all'ultima donazione da 60.000 euro necessari per l'acquisto di uno strumento di ultima generazione per la diagnosi precoce delle patologie tumorali e dei disturbi della voce. Molti di più i nomi scolpiti nelle due grandi targhe nel corridoio di accesso al reparto di pneumologia, struttura che grazie ai mirandolesi ha ricevuto, in più donazioni



negli anni 2000, apparecchiature in grado di elevare a livello nazionale gli standard della diagnosi. Le apparecchiature donate all'ospedale in oltre 20 anni non si contano, a partire dal 2021 con la Tac dal miliardo di vecchie lire, arrivando ai giorni nostri passando dai tavoli operatori multifunzione, alle telemetrie prenatali, o alla colonna baroscopica multifunzione (foto) acquistata nel 2019.

Senza contare i mezzi come i 7 Van Volkswagen attrezzati per i diversi servizi anche domiciliari o all'automedicazione per il Pronto Soccorso. Per un valore complessivo delle donazioni che proprio quest'anno potrebbe raggiungere il traguardo dei 3 milioni di euro. "Ci arriveremo" - sentenza Nicoletta, che per la sua opera è stata insignita del riconoscimento di cavaliere dal Presidente

della Repubblica. Anche perché la macchina della solidarietà e l'attaccamento al proprio ospedale non si esaurisce mai. "Stiamo raccogliendo i fondi per un nuovo elettroencefalogramma di ultima generazione che dovrebbe sostituire quello presente" - È la forza e lo spirito che c'è dietro ad ogni donazione che mi fa stare bene e mi dà la forza di farlo. E in questo senso Mirandola rappresenta una realtà davvero unica. Spesso sentiamo di importanti donazioni ma da parte di singoli o piccoli gruppi di soggetti. A Mirandola c'è sempre una partecipazione diffusa che abbraccia tutti. Dalle grandi aziende alle scuole, dal singolo cittadino all'artigiano. Che mi piace incontrare uno a uno. Ringrazierò sempre con tanta riconoscenza tutte le ditte, le persone, gli studenti le loro famiglie, che continuano dopo 21 anni ad aiutarmi a realizzare i progetti per potenziare il nostro ospedale e auguro loro, a nome di tutta l'Associazione, un 2023 di gioia, serenità e di solidarietà"

BUSUOLI
PASTICCERIA • DAL 1966

Chapelle Gourmet

Impasto con lievito madre,
Parmigiano Reggiano,
Salame di S. Felice, Noci
e Pomodori secchi...

...i brindisi per le Feste
avranno un sapore diverso!



pasticceriabusuoli966



Piazza costituente 48, Mirandola



pasticceriabusuoli966



+39 0535 21245

Olmar and Mirta



APERTURA OUTLET AZIENDALE

Dal lunedì al venerdì solo al pomeriggio 15.30-19.30 e Sabato 9.30-12.00/15.30-19.30



FISICO

gentryportofino

VIVIS

Via L. da Vinci 3 | San Giacomo delle Segnate MN - 0535 40822

La mostra “Io non tremo”, per implementare la cultura sismica, visitata da 300 persone

A conclusione delle iniziative organizzate per il decennale del sisma 2012, la mostra “Io non tremo” è stata visitata da più di 300 persone tra cittadini e studenti. Per questo motivo il Ceas “La Raganella” con il supporto di Rete Resism, Arpae e dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna ha voluto riproporre l'8ª edizione della mostra che dal 2013 è stata strutturata e diffusa in Emilia Romagna e non solo. Grazie all'Ing. Giovanni Manieri e ai prof. Fabio Balboni e Antonio Parini, nei vari appuntamenti programmati dal 21 novembre al 7 dicembre 2022, sono stati proposti alle classi degli istituti finalini Galilei e Calvi, dei laboratori con tavola vibrante, per far comprendere cosa accadde nel 2012. In quanto l'educazione sismica deve diventare una formazione costante non solo per i tecnici, ingegneri architetti e geometri, ma anche per i singoli cittadini che devono conoscere come scegliere la propria casa e come poterla ristrutturare rendendola sempre più sicura. Lo stesso discorso vale anche



per quando si va in vacanza o ci si sposta per motivi di lavoro: bisognerebbe sempre cercare strutture ed edifici sicuri. Le 3 classi dell'Istituto Calvi, poi, in visita alla mostra “Io non tremo”, hanno avuto inoltre la possibilità, grazie al Comune di Mirandola, di visitare il cantiere della nuova biblioteca cittadina, prendendo contatto diretto con le varie fasi di ricostruzione, le problematiche di cantiere e le priorità degli edifici tutelati. L'Architetto Michela Di Leva, infatti, ha illustrato

gli interventi realizzati, le scelte operate e i problemi riscontrati, destando molto interesse da parte degli alunni coinvolti nella visita. Il sogno del Ceas? Far diventare l'educazione sismica una cultura sismica diffusa, perché prevenire, si sa, è sempre meglio che curare. Ma per prevenire bisogna dunque implementare quelle conoscenze importanti e fondamentali volte a migliorare il modo di vivere di tutta la cittadinanza e delle nuove generazioni, per un futuro migliore.

ALLA MONTALCINI SPAZIO A MODA ETICA E SOSTENIBILE

Nuovo appuntamento di “Direzione Agenda 2030”, il 13 dicembre scorso, all'Auditorium Montalcini di Mirandola. Al momento curato del Ceas “La Raganella”, hanno preso gli studenti dell'Istituto mirandolese Galilei. Ospiti speciali “Le Manigolde” di Manitese di Finale, che hanno focalizzato l'attenzione su moda etica e sostenibile. Al termine dell'iniziativa, sfilata di moda circolare ed uno swap party, durante il quale i ragazzi hanno scambiato abiti in disuso e a cui verrà conferita nuova vita.



Angelica Ferri Personali premiata alla 32ª edizione di “Profilo Donna”

Si è tenuta il 5 dicembre, al Forum Monzani di Modena, la 32ª edizione del Premio Internazionale “Profilo Donna”. Il tema di quest'anno, “Donne alla guida del rinnovamento”, ha visto tra le premiate donne di alto profilo, non concentrate su loro stesse, ma dotate di profondo rispetto e grande umanità verso collaboratori e dipendenti, donne proiettate e fiduciose, nonostante le attuali difficoltà, su un futuro

“donna”. Tra le premiate anche Angelica Ferri Personali, di Villa “La Personalà” di Mirandola, dottore commercialista e revisore legale dei conti, laureata in economia e commercio all'università di Modena con nomina a curatrice della materia in diritto commerciale e iscritta all'albo da marzo 2008. La Ferri Personali è membro di organismi di vigilanza e svolge attività didattica come docente di scuole

di formazione certificate private e regionali e dal 2012 si è occupata del recupero scientifico di Villa “La Personalà” di Mirandola, la dimora storica di proprietà di famiglia e risalente all'anno 1000, colpita dal terremoto 2012 e oggi completamente rinnovata e resa location di lusso per eventi. Ad Angelica Ferri Personali per il prestigioso riconoscimento, le congratulazioni del Sindaco di Mirandola Alberto Greco.



regala un Natale bio

scopri i prodotti biologici e biodinamici che puoi scegliere per comporre le tue ceste per le feste. Il dono più bello!

Mirandola
Viale A. Gramsci, 241/A T. 0535 658259

naturasi
negozi e aziende agricole bio

Decennale terremoto: un anno intenso di attività per il Centro Documentazione Sisma Emilia 2012

Visite ai cantieri, mostra multimediale e convegni scientifico-divulgativi con il coinvolgimento di Università e le scuole superiori

A dicembre si chiude l'anno del decimo anniversario del terremoto. Una ricorrenza importante sulla quale è stata improntata anche tutta l'attività del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012 curata e coordinata dal dott. Paolo Campagnoli il cui incarico terminerà a fine anno. Evento iniziale è la Mostra multimediale “Memorie dal sisma” allestita da maggio a luglio nei rinnovati locali del Palazzo dell'ex Cassa di Risparmio di Mirandola.

La ricostruzione in corso è stata raccontata anche da “Cantieri aperti” con visite guidate organizzate presso alcuni importanti cantieri pubblici della ricostruzione ed edifici privati già ripristinati.

L'Università di Modena e di Reggio Emilia, nella persona del prof. Mauro Soldati, ha curato la programmazione di tutta l'attività scientifica divulgativa alla quale hanno partecipato anche le altre tre università regionali (UNIMORE, UNIPR e UNIFE) e l'INGV. “Le lezioni del sisma. 10 eventi per 10 anni” ha infatti visto la partecipazione di una sessantina di docenti e di ricercatori, numeri mai visti prima nella Bassa Modenese, che hanno illustrato tutte le problematiche del sisma, da quelle propriamente geologiche e architettonico-ingegneristiche a quelle socio-economiche e sanitarie. Un programma di altissimo livello, articolato in un Convegno generale, in sei Convegni diffusi, in due sessioni didattiche che hanno coinvolto oltre 500 studenti delle Scuole



superiori e nella riproposizione della Mostra “Io non tremo”. Tutte le attività convegnistiche sono state videoregistrate e i filmati sono stati pubblicati nel sito del Centro. L'attività per le Scuole primarie e secondarie di primo grado è stata curata dall'Istituto Storico di Modena con il progetto “Movimenti della terra. Traiettorie storico memoriali a partire dal sisma 2012” basato sulla produzione di video-interviste, anch'esse poi caricate sul sito del Centro. Sempre in associazione con l'Istituto Storico di Modena, il “Collettivo Amigdala”, gruppo modenese che si occupa di arte pubblica e performance partecipate, ha poi organizzato nove camminate pubbliche per attraversare a piedi i paesi colpiti

dal sisma del 2012, ascoltando le voci e le testimonianze degli abitanti e cittadini, tra memoria e futuro, tra storia personale e prospettive per il domani. Chiudono la intensa attività del Centro nell'anno del Decennale due progetti che arriveranno a compimento nei primi mesi del 2023. Si tratta dei “Percorsi della ricostruzione nella Bassa Modenese”, una carta con una rete di 16 itinerari ciclopedonali, per complessivi 300 km, ormai pronta e prossima alla stampa dopo che verranno fatte le ultime verifiche tecniche richieste dalla Regione. Similmente si sta lavorando alla redazione del primo volume della collana “Atlanti del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012”,

dove saranno raccolti alcuni degli studi di carattere geologico, architettonico e ingegneristico presentati durante la rassegna convegnistica organizzata dalle quattro Università regionali.

Al termine di un anno così intenso il Centro Documentazione Sisma Emilia 2012 ringrazia il personale dell'Ufficio Cultura del Comune di Mirandola, per la fondamentale assistenza amministrativa, gli addetti stampa del Comune di Mirandola, del Comune di Finale Emilia e dell'UCMAN per il costante supporto organizzativo degli eventi, e tutto il gruppo di lavoro dello Studio Kina di Mirandola che si è occupato della grafica degli eventi, delle loro videoregistrazioni e della gestione del sito del Centro. L'appuntamento per tutti è con le attività del 2023.



Marchi: “Iniziative pensate per andare oltre la ricostruzione”

“Si è trattato di una serie di iniziative strutturate per andare oltre il periodo delle celebrazioni del Decennale – fa sapere l'Assessore alla Cultura ed Innovazione del Comune di Mirandola Marina Marchi – Del resto il progetto del Centro Documentazione Sisma, gestito e coordinato dall'Amministrazione Comunale, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha coinvolto Ucmam e gli Atenei regionali, è un progetto pluriennale che pone al centro la memoria del sisma nella sua proiezione futura, in una prospettiva che va oltre la ricostruzione. L'occasione è stata quella per riscoprire la città, il territorio e tutti gli elementi identitari, sociali, culturali e urbani. Per questo è stato volutamente coinvolto

l'intero tessuto sociale ed economico mirandolese (scuole, Curia, aziende), puntando soprattutto alle nuove generazioni. È in questa ottica che si sono svolte le iniziative: dai convegni alle visite ai cantieri, dalle opere di Street Art realizzate da artisti di fama così come dagli studenti delle scuole, alle visite delle classi ai monumenti e ai luoghi simbolo della devastazione del sisma e della ricostruzione.”



ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
SEGNALAZIONE INCENDIO
ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

Rotary Mirandola: "Le feste? Un'occasione per servire gli altri"

Nella serata di venerdì 16 dicembre si è svolto il tradizionale incontro degli auguri del Rotary di Mirandola. Un'occasione per fare il punto sui progetti di servizio concretizzati in questi mesi, tra cui una donazione di libri di narrativa per le scuole medie "Montanari" di Mirandola, l'acquisto dei calendari 2023 prodotti dall'ANFAS, un'iniziativa dedicata al basket inclusivo, un service a favore di Mani Tese Onlus di Finale Emilia e il progetto regionale rotariano con

Rise Against Hunger per contrastare fame e analfabetismo in Africa. Presenti all'evento, tra gli altri, il parroco di Mirandola Don Fabio Barbieri, il maresciallo capo dei Carabinieri Vito Capasso e Adele Ciavolella, la vice-comandante della Polizia locale Emanuela Ragazzi e il sovrintendente Gianni Ghisi. Per il Comune di Mirandola, l'Assessore alla Cultura Marina Marchi. "Essere rotariani significa fare parte di una grande famiglia, che

conta oltre due milioni di persone che donano la loro professionalità per un mondo migliore - ha detto la presidente Rotary Stefania Pellacani - La volontà e la perseveranza fanno miracoli, e celebrare le feste significa anche ritrovare i valori che ci accomunano. Anche se non siamo più bambini e non pensiamo più a Babbo Natale, crediamo al grande sogno comune di servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale".



Gli auguri del Lions Club: "Pronti ad essere utili al prossimo"

L'opera umana più bella è quella di essere utile e utili al prossimo. La festa degli auguri natalizi del Lions Club Mirandola è uno degli eventi più suggestivi dell'annata lionistica. "Martedì 13 dicembre, presso Villa Tagliata, i soci hanno condiviso momento di gioia tipica di una grande famiglia - afferma il presidente Paolo Vincenzi. Quest'anno saremo particolarmente vicini alle povertà ed alle necessità delle famiglie che vivono un momento

molto difficile, ricordando che dove c'è un bisogno c'è un Lions." La serata è stata allietata dalla Filarmonica Giustino Diazzi di Concordia diretta dal maestro Marco Bergamaschi, che ha proposto un repertorio classico-sinfonico e brani natalizi e dalla sig.ra Zoraide con un monologo dialettale. Ospiti della serata, Loretta Tromba di Porta Aperta, che ha sottolineato l'importanza di sostenere chi è in difficoltà: "Le famiglie sono diminuite,

ma cresce la frequenza settimanale di quelle che si presentano a chiedere un aiuto." La dr.ssa Lucia Bergamini - medico geriatra del centro disturbi cognitivi di Mirandola - ha evidenziato che la vita non finisce con l'inizio della diagnosi e la società ha gli strumenti per alleviare la sofferenza dei pazienti. Al termine, il presidente ha voluto sottolineare la soddisfazione del Club di essere al fianco dei giovani con la formazione."



Molinari: una famiglia mirandolese di medici dedita da 100 anni alla salute e al benessere delle persone

Molto legata al territorio, è stata celebrata nel corso della serata degli auguri organizzata dal Circolo Medico M. Merighi e ANMI

"Una Famiglia, Un progetto: Molinari Salute, Passione, Tradizione, Innovazione". Non poteva avere titolo più significativo, la serata degli auguri di Natale, organizzata dal Circolo Medico "M. Merighi" e AMMI, il 3 dicembre. Serata in cui sono stati presentati l'esperienza e il progetto della famiglia Molinari, che poggia su di una solida tradizione medico odontoiatrica di ben quattro generazioni.

A ripercorrere la storia è stato il Dr. Gianni Molinari Medico chirurgo specializzato in odontostomatologia, con la collaborazione della moglie Dott.ssa Monica Barbieri e della figlia Dott.ssa Camilla Molinari, entrambe odontoiatre. "Il nonno Giuseppe, medico condotto a San Martino Spino, laureato 100 anni fa, andava a visitare nelle valli mirandolesi con cavallo e calesse prestati del Centro Addestramento quadripedi dell'Esercito in Porto Vecchio. Il fratello Paolo era veterinario e padre del Dr. Gustavo Molinari, noto e stimato medico Ospedaliero nonché genitore del Dr. Paolo, oculista, che esercita la sua professione anche nella Clinica Molinari."

Quindi, si è poi voluto ricordare il papà di Gianni, Giorgio Molinari, medico chirurgo specializzato in odontostomatologia, che aprì lo studio a Bondeno agli inizi degli anni '50. Nel 1988 Gianni si specializzò in odontoiatria, la sorella Maria Pia è medico chirurgo odontoiatra ed il cugino Paolo, pediatra a Bologna.



Come a dire: una famiglia votata con passione e dedizione alla salute e al benessere delle persone. Il 1999 è l'anno in cui aprono lo studio in centro a Mirandola, a cui si unisce la figlia Dott.ssa Camilla, specialista in ortognatodonzia. Col terremoto e le sue conseguenze arriva il trasferimento in una sede provvisoria. Ma nel 2020 si concretizza il progetto della famiglia Molinari, con l'apertura della Clinica

Molinari Salute, oltre ai due studi già esistenti di Bondeno e Modena. La Clinica Molinari Salute è un vero e proprio poliambulatorio e consta di otto ambulatori odontoiatrici, sei ambulatori medici e una sala chirurgica. Al suo interno dove operano una trentina tra medici e collaboratori sono ospitate diverse attività odontoiatriche, chirurgiche e mediche, anche in previsione dell'esercizio

della professione in questa sede della Dott.ssa Giulia Molinari, medico chirurgo specializzata in otorinolaringoiatria. Oltre a trattarsi di una struttura moderna, ampia e funzionale è motivo di orgoglio per la famiglia Molinari: la sua realizzazione è avvenuta al 95% da aziende locali in segno di riconoscimento per quanto ricevuto nel tempo dal territorio, a cui è profondamente legata.

Il mondo dentro, il mondo intorno.



Nuova Show Room
Via Righi, 1 - 41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.comm@gmail.com

**Le onoranze
funebri
a Mirandola
dal 1975**

Servizi all'avanguardia
alla portata di tutti

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Dal 1° gennaio nuovo orario per il Centro raccolta rifiuti di San Martino Spino

Sul territorio comunale Aimag apporta degli sconti in bolletta a tutti i cittadini virtuosi e corretti

Aimag informa che dal prossimo primo gennaio al Centro di raccolta di San Martino Spino entrerà in vigore il seguente nuovo orario: il lunedì ed il mercoledì sarà aperto dalle 15 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 12 ed il sabato dalle 14 alle 18. I centri di raccolta sono le aree in cui portare i propri rifiuti che saranno poi trasportati presso impianti specializzati nel trattamento e nel recupero dei materiali. Al centro di raccolta si può andare in auto, a piedi ed in bicicletta: ci sono infatti percorsi ciclo-pedonali ben segnalati. Appena entrati, occorre andare nell'area accettazione e presentare la tessera sanitaria col codice fiscale dell'intestatario dell'utenza del servizio rifiuti oppure



copia della fattura rifiuti. Dopo il riconoscimento, l'operatore registra i rifiuti e in seguito si possono portare gli stessi negli appositi contenitori. Nel Comune di Mirandola, inoltre, è in vigore lo sconto in bolletta per coloro che conferiscono i rifiuti al

centro di raccolta. Grazie alla registrazione e pesatura dei rifiuti riciclabili, con badge, vengono assegnati infatti degli sconti in bolletta, per premiare la virtuosità dei comportamenti: i dati degli sconti sono consultabili sul sito di Aimag.

Ecco infine l'elenco di cosa si può portare al centro di raccolta: carta, cartone, tubi in cartone, imballaggi in plastica, cassette in plastica, teli in plastica e nylon; legno, metallo, bottiglie e contenitori in vetro, lastre in vetro, rifiuti ingombranti (mobili), rottami edili, sfalci e potature, pneumatici, bombole spray, estintori (massimo kg 6), vernici e pitture, tempere ad acqua ed idropitture, acidi, pesticidi, solventi, pile, batterie ed accumulatori al piombo; olio alimentare e minerale, filtri, olio, toner di stampa e cartucce, farmaci scaduti e contenitori vuoti con simbolo di pericolo elettrodomestici (lavatrici, frigoriferi, frullatori), tv, monitor, lcd, cellulari, lampadine a basso consumo e neon.

“Al Porc in Piazza” a San Martino conquista grandi e piccoli

È stato un vero successo “Al Porc in Piazza” a San Martino Spino, l'iniziativa a cura del Circolo Politeama in collaborazione con il Comitato genitori e con i tanti volontari della frazione mirandolese, che si è tenuta lo scorso 8 dicembre presso il palaeventi di via Zanzur. Tanto pubblico, sia di San Martino che di Mirandola, e più di 30 bambini, hanno preso parte ai vari appuntamenti che si sono susseguiti durante il pomeriggio di festa, come i laboratori ed i giochi natalizi per i più piccoli, l'arrivo dei Babbi Natale grazie agli scout di Mirandola e ad una sorta di Pcaria, volta a mostrare ai piccoli come si fanno i salumi. Molto

soddisfatte, per la riuscita dell'evento, sia Silvia Vecchi, presidente del Comitato genitori di San Martino, che Milena Gallo, presidente del Circolo Politeama: “Bello riappropriarsi finalmente della normalità tutti insieme: grazie ai nostri volontari e a chi c'è venuto a trovare”.



Di padre in figlio, a Gavello la cena delle feste è tra uomini

Di padre in figlio e relative compagnie. E' una tradizionale cena maschile - organizzata da più di 35 anni in occasione delle festività natalizie - quella che si è tenuta la sera di venerdì 16 dicembre a Gavello, presso il Centro sociale della piccola frazione mirandolese. Una tradizione che affonda le radici lontano nel tempo ma che, sempre nel tempo, perdura, grazie ad alcuni promotori che la portano avanti ogni anno quale occasione per scambiarsi gli auguri di buon Natale tra... uomini. “Tutto è iniziato quando da ragazzi ci si ritrovava per le feste natalizie

prima a cena e poi si andava a ballare - racconta Matteo Dotti, uno dei promotori - con gli anni abbiamo portato avanti questa tradizione di fare una cena tra soli uomini, che riunisce padri e figli, ciascuno con i propri amici e la propria compagnia”.



Si è spento Giorgio Goldoni, una vita per il biomedicale

Aveva iniziato la sua carriera come traduttore (parlava ben sette lingue), in un viaggio di lavoro al fianco dell'inventore del biomedicale Mario Veronesi e del manager Gianni Bellini. Ma poi era nata la passione e alla “fantastica storia del biomedicale” aveva dedicato quasi tutta la sua vita. Giorgio Goldoni si è spento mercoledì 15 dicembre, a Brescia, città dove viveva da anni con la moglie e i due figli. Aveva 80 anni. Scrittore, docente universitario, manager, prima in Dasco poi a seguire in Belco, Miramed, Dideco Sorin, Goldoni era un concentrato di bravura, passione, energia, oltre che molto attaccato, pur abitando a Brescia alla sua terra d'origine. Per lui il biomedicale era un

“settore elettrizzante, stimolante”. Il suo libro “Un quel da ridar - Lol”, una immagine del settore biomedicale nelle sue tante sfaccettature, è nelle case di tantissimi mirandolesi. Dopo il funerale, celebrato in Duomo a Mirandola il 17 dicembre, il feretro è stato tumulato nel cimitero di Mirandola.



Riparazioni e regenerazioni smartphone e tablet: apre RP LAB

Ha inaugurato lo scorso Sabato 17 Dicembre alla presenza del **Presidente del Consiglio Comunale Selena De Biaggi**, il nuovo punto cittadino di Via Cavour “RP Lab - Electronic Service”. Flavio e Irene, sono i titolari giovani e dinamici di un nuovo punto di riferimento per qualsiasi necessità o imprevisto “last minute” capiti ai nostri supporti elettronico/tecnologici domestici: telefoni, tablet e pc. Flavio, che da 15 anni coltiva la passione per

la tecnologia, in questi anni di formazione ha sviluppato una particolare sensibilità nella microsaldatura: qualità che consente a RP Lab di essere in grado di fornire una celere e precisa riparazione/cambio di schermi e batterie in appena 15 minuti. Non è tutto: RP Lab è centro specializzato nel trasferimento e nel recupero estremo dei dati da dispositivi obsoleti e/o irrimediabilmente danneggiati a causa di cadute, avarie o “cadute accidentali

nell'acqua”. Ultimo, ma non ultimo in ordine di importanza, servizio di punta, è la vendita di smartphone e tablet rigenerati: una preziosa opportunità ecologica per riutilizzare dispositivi completamente rivitalizzati. Una rivoluzione nel campo della tecnologia, che guarda al futuro e mira ad avere un'attenzione particolare duplice: sia per l'ambiente, evitando inutili smaltimenti di dispositivi ancora integri, ma anche per le “tasche” dei consumatori.



OKLAHOMA CITY, IL LIBRO DEL MIRANDOLESE FRANCESCO BARALDINI

Sei racconti che scorrono veloci, dalle tinte surreali, in grado di tratteggiare personaggi nei quali il lettore può ritrovare volti della propria terra. L'ultimo libro dello scrittore di origine mirandolese Francesco Baraldini, “Oklahoma city - storie efferate e ciniche”, con illustrazioni di Monica Morselli, insegnante



alla scuola media Montanari, edito da Artestampa, unisce le caratteristiche tipiche del genere poliziesco al gusto per l'iperbole e l'assurdo. Un modo originale per svelare le debolezze e le derive personali dei protagonisti nei quali ognuno si può specchiare. Legate dal filo conduttore della stravaganza e del surreale, ogni ambientazione differisce dalla precedente e porta sulla scena personaggi a volte balzani, a volte cinici, di certo sempre sorprendenti, come le conclusioni inaspettate - si legge nella presentazione. Il confine tra reale e immaginario si fa sempre più labile attraverso la polifonia di voci “strambe”, che sussurrano riflessioni sempre attuali.

“AL BARCHESONE VECCHIO” FESTA E AUGURI NATALIZI DALLA SOM

Tempo di festa di fine anno e di auguri natalizi per la Stazione Ornitologica Modenese S.O.M. “Il pettazzurro”. Il “Barchesone vecchio” è stata la location scelta per trascorrere una giornata insieme ad amici e simpatizzanti, caratterizzata dallo scambio degli auguri. Introdotta dal direttore Carlo Gianella e conclusa da un fragoroso e partecipato brindisi natalizio, la mattinata di domenica 18 dicembre è trascorsa tra la presentazione e la spiegazione di due progetti di ricerca curati dall'Università di Parma: si tratta di “Life falcon 2022 - studio e conservazione del grillaio in pianura padana”, curato ed esposto dalla Prof.ssa

Claudia De Battisti e della “Competizione ed ecologia di due specie di rapaci diurni di interesse conservazionistico in pianura padana” della Prof.ssa Alessia Leggeri.



LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

DR

TRASPORTE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI; MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

Gulliver
ITINERARI MUSICALI

Un progetto di

MUSICA ADULTA

Quest'anno per Natale regala Gulliver!

Un corso di musica dedicato all'opera Bohème di G. Puccini.

Per informazioni:
+39 348 8751394 Silvia Biasini
silvia.biasini@fondazionecgandreoli.it
www.fondazionecgandreoli.it

Lezione di fede sul Natale. La testimonianza sentita dei giovani e l'invito a crescere spiritualmente

“Le famiglie non trasmettono più l'amore per Gesù ai figli, le chiese sono semivuote, la gente vive nella paura, senza più speranza”

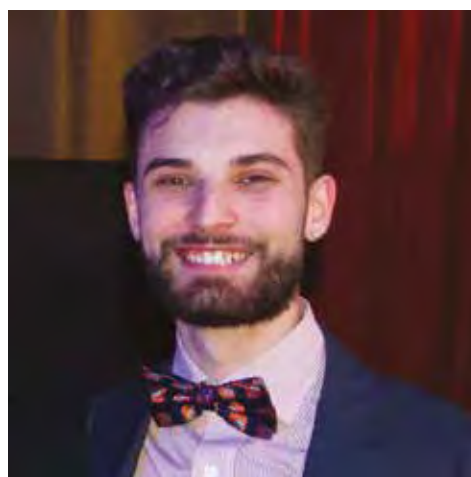
“Se viviamo secondo la carne e non secondo lo spirito il Natale sarà una festa vuota di pace e di gioia, gli auguri un rito formale, la Parola di Dio lettera morta, e finite le festività tutto sarà come prima, tra ansie, paura, preoccupazioni”. Lezione di fede sul Natale. A impartirla sono quattro giovani, dai 20 ai 25 anni. Dopo la ricerca infruttuosa di mirandolesi disposti a rilasciare un commento sulla fede e sul Natale, la ‘pesca’ diventa miracolosa quando, persa quasi la speranza, ci imbattiamo in questi quattro giovani, perle preziose di cristianità e coerenza.

Dopo i tanti ‘No grazie, non ho tempo’, ‘Sono atea’. ‘La fede?’, e a seguire una risatina. ‘Il Natale cos'è per me? Bella domanda!’ Nicola, Filippo, Giulia, Alessandro ci conducono per mano dispensando fede e saggezza con le loro testimonianze. “Viviamo in tempi atei, pagani dove si rischia di scivolare nell'indifferenza ai bisogni altrui - dichiara Nicola Gavioli, 25 anni, tecnico elettrico in una ditta di Medolla. “L'indifferente è colpevole quanto colui che compie una azione sbagliata. Gesù ci insegna a sconfiggere il male con il bene, a fare il massimo del bene, non con le parole ma con i fatti - sottolinea Nicola calcando la voce sulla parola ‘bene’ - Gesù ci dona ogni giorno una chance, e se sapremo coglierla in questo Santo Natale la nostra vita cambierà, perché se è Lui a dirigerla sarà benedetta”. Nicola racconta di aver perso la



‘via’ alle scuole superiori, “Poi in un giorno buio i simboli della cristianità mi hanno riportato all'ovile. Sarà così anche per giovani e adulti che vivono lontani da Dio. Non sarà per sempre: arriverà una situazione più grande di loro e in quel momento si arrenderanno, capiranno che da soli non possono fare nulla”.

Filippo Reggiani, 22 anni, è studente di Filologia a Roma, dai Salesiani. “È triste vedere qui, a Roma, le chiese semivuote anche in questo periodo d'Avvento, ed è bello tornare nella mia comunità, a San Martino Spino, piccolo faro di luce. La chiesa è frequentata da tutte le fasce d'età, il nostro sacerdote, don Germain, testimonia la fede nel silenzio e con i fatti, è una guida per tutti noi. Basilio di Cesarea diceva che si prega con i fatti ed è per questo che si prega tutto il giorno. Nel mondo sta venendo meno la spiritualità. La gente cresce anagraficamente, non spiritualmente. Crede in Dio, ma a livello teorico: è questo il male che affligge il mondo cristiano. Non siamo nemmeno in grado di prendere il latte spirituale,



come dice San Paolo, figuriamoci il cibo solido”. Filippo a 11 anni, dopo la prima comunione, lascia la parrocchia, ma riprende a 16 anni. “Mi ha salvato la Gmg, e da allora la fede è un fuoco da tenere vivo”. Giulia Aleotti, 25 anni, mamma di due bambine, non riesce a pensare a una vita senza Gesù. “E’ vivo dentro di noi, dirige i nostri passi, è il nostro miglior amico”. Giulia inizia il percorso come tutti i bambini e non si è mai smarrita. Io e mio marito Andrea abbiamo ricevuto una ‘grazia’ grande: amiamo Gesù e amiamo essere attorniti da persone di fede viva. Oggi c’è



un grande vuoto, dilagano incertezza, paura, confusione. Da catechista osservo che nelle famiglie manca lo slancio, il desiderio di parlare ai figli di fede, e i giovani crescono senza radici, in balia del mondo e delle sue folli mode”.

Alessandro Tioli, 20 anni, tirocinante in una azienda idraulica. “Dopo la prima Comunione tanti ragazzi abbandonano la vita cristiana pensando di trovare nel mondo la felicità, ma che delusione. Tanti miei amici non credono più: se ti allontani dalla Luce vivi nelle tenebre scambiandole per luci, ma sono finte. La gente, tuttavia, non si pone nemmeno più il problema dell'esistenza di Dio, e i luoghi di comunità cristiana si svuotano. Da piccolo, quando frequentavo l'Acr eravamo in tanti, oggi sono in pochi. La fede si respira in famiglia, ma sempre meno genitori la trasmettono ai figli. Non lamentiamoci allora di come va il mondo. Mi sento fortunato a vivere in una famiglia cristiana. Per noi sarà un vero Natale, di gioia, di preghiera, di pace”.

Don Fabio Barbieri invita alla fede: “Solo Gesù è la nostra pace, la nostra vera gioia”

“Poteva essere il Natale della rinascita, ma quanti sfiduciati... Quanti a chiedersi dove sia la pace, la gioia dopo la pandemia e con una guerra, e più guerre in corso, e allora ci si conforta con le luci, i regali, lo spumante senza tuttavia penetrare nel cuore del Natale”. Il parroco don Fabio Barbieri analizza la società e il bilancio che ne trae non conforta eppure, passo dopo passo, stila una straordinaria lezione di fede e di gioia. “Capisco chi è scontento, deluso, e anche noi sacerdoti lo siamo. Pensavamo, dopo la pandemia, di assistere a un grande risveglio di fede, ma la speranza, purtroppo, è andata delusa. Tanti di coloro che non frequentavano più la messa per paura del contagio, preferendo

guardarla in streaming o per tivù, non sono tornati, chiudendosi nel proprio privato. Pensavo almeno di vedere più persone avvicinarsi al Natale, quest'anno con meno restrizioni, ma non è così. La gente, in un quadro internazionale sempre più minato dalla precarietà, tra guerra, aumenti del costo dell'energia, dei beni alimentari, si pone interrogativi quali: ‘Ma dov'è questa pace, questa gioia?’ Capisco gli sfiduciati, li contempla anche il capitolo 50 di Isaia. Tuttavia - prosegue don Fabio - proprio di fronte alla sfiducia ‘viene il bello’. Il Natale mi racconta che Dio non è deluso, rassegnato, non si è stancato, ma continua ad amarmi intensamente, gelosamente tanto che ha inviato il suo unigenito, Gesù.



Dio è disposto a dare a ciascuno di noi, in modo unico, suo Figlio, il Verbo fatto carne, che attraverso la Bibbia ci parla, ci consola, desidera instaurare un rapporto personale con ciascuno di noi. Vuole diventare il nostro più caro amico. Dio ci corteggia ogni istante, tanto è l'amore che ha per noi. Noi siamo la gioia di Dio. ‘A quanti



l'hanno accolto, ha dato **potere di diventare figli di Dio**’ (Giovanni 1,1-18). Lui si considera nostro Padre: “Tu non mi hai deluso - dice a ciascuno di noi - tu sei per me motivo di gioia”. Mi piacerebbe concludere don Fabio - che il Natale parlasse al cuore di ciascuno ricordandoci che solo Gesù è la nostra pace, la nostra vera gioia”.

“La ricerca della felicità”: rubrica di Mons. Francesco Cavina

La Fondazione per la ricerca in Psichiatria e Neuroscienze di Lucca ha rilevato che in Italia, nel lasso temporale compreso da gennaio ad agosto 2022, ci sono stati 351 suicidi e 391 tentativi di suicidio. Questo significa come ogni 16 ore una persona si toglie la vita ed ogni 14 ore vi sia stato un tentativo “farla finita”. Tutto ciò è la punta di un iceberg e nasconde disagio, solitudine, ansia e depressione che, in particolare fra i giovani, rappresenta un fenomeno diffuso ed in continua propagazione.

Sorge spontanea una domanda: “Come mai i nostri ragazzi sono così fragili e smarriti?”. Per far fronte di questa fragilità la società (social, la scuola, le famiglie) - ma anche

la Chiesa - appaiono impegnati nel voler trasmettere esempi di comportamenti virtuosi (ma distanti ed impersonali) anziché aiutare i ragazzi a scoprire il senso della vita e quindi ad interrogarsi sul “perché vivere”. I nostri giovani hanno tutto, ma appaiono annoiati e demotivati: privati di una meta o di una progettualità a causa drastici mutamenti della quotidianità. Tutto questo si traduce in tristezza. Forse vi è solamente il bisogno di incontrare persone che non offrano esempi, bensì un abbraccio comprensivo o magari un sincero confronto. È partendo dalla quotidianità di tanti giovani che vorrei tentare di sviluppare la nostra riflessione

con questa rubrica periodica. Ho accettato con entusiasmo di scrivere su “L'Indicatore” con l'obiettivo di sviluppare su queste colonne il tema della “felicità”: un contenitore per parlare di Noi, immergerci nella ricerca di una risposta alla questione fondamentale della vita: chi sono io? È proprio dalla risposta a questo interrogativo che svilupperemo - mi auguro assieme - tutto il resto, ossia perché vivere, perché amare e il perché della sofferenza. Una rubrica che parli di noi, senza concetti distanti dalla realtà: nella speranza di riuscire a stimolare un dibattito che metta al centro l'individuo nella sua forma più tridimensionale e spirituale.



ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI

VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Taglio del nastro per l'8ª edizione della Mostra dei Presepi

Ha inaugurato sabato 17 dicembre “La mostra dei presepi” in piazza Ceretti a Mirandola. A portare il saluto e gli auguri dell'Amministrazione, il **Consigliere comunale Giuliano Tassi**. Presenti per l'occasione Giorgia Botturi e Cosimo Quarta, della Cassa di Risparmio di Mirandola, Carla Gavioli, presidente della Consulta del Volontariato, Marco Sgarbi, presidente degli Amici della Consulta, don Zerbini, e Giancarlo Bruini, che ha curato e descritto i presepi. “Soddisfatti per la presenza di oltre una trentina di persone - racconta Carla Gavioli - Giancarlo Bruini ha illustrato la natura dei presepi, creati dai partecipanti ad un corso di

presepistica da lui tenuto, due dei quali della tradizione napoletana. Molto belle anche le mattonelle raffiguranti la natività. Ringrazio, tutti quelli che ci hanno aiutato”.



ALFA ROMEO TONALE
SUV IBRIDO

Viale Gramsci - Mirandola ☎ 0535 20301

D&G motors

A MIRANDOLA
DI FIANCO ALLA COMET

ENERGIA + SOLIDALE

RISPARMI SU LUCE O GAS E SOSTIENI LA TUA ASSOCIAZIONE PREFERITA

Con l'offerta Energia + Solidale di Sinergas* aiuti la causa che ti sta a cuore, risparmiando.



TU SCEGLI

Subito per te uno sconto del 5% su luce e gas. Inoltre, avrai un **ulteriore sconto fino a 12€/anno** se attivi la bolletta con recapito email.

SINERGAS DONA

Con la tua scelta darai un sostegno concreto. Sinergas, infatti donerà alla tua associazione preferita, ogni anno, il **5x1000 delle tue bollette** (escluse tasse e imposte).

*Offerta valida per i Clienti domestici del mercato libero.

LUCE

GAS

RISPARMIO
ENERGETICO

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

800 038 083
numero verde gratuito

sinergas.it

Bimbi felici, con l'iniziativa "200 libri per 200 presepi"

Il contest del Comune giunto alla 4ª edizione fa il pieno di foto e disegni. Molto contente anche le famiglie

Un fiume di foto e disegni – tanti anche dopo la chiusura – che certifica il ritrovato desiderio di una comunità, soprattutto della sua componente più giovane di festeggiare un Natale di riscoperta di quella convivialità gravemente ridimensionata nei due anni di emergenza pandemica. L'Assessorato alla cultura, con il pensiero rivolto ai cittadini più piccoli, ha realizzato il "contest", denominato "200 libri per 200 presepi": una sfida natalizia che prevedeva la possibilità di ricevere un dono come premio per l'invio di qualsiasi disegno o una foto che rappresentasse il proprio albero, presepe, calendario dell'avvento o qualunque situazione mostrasse il proprio modo di vivere la festività ormai alle porte. "Siamo felicissimi delle bellissime foto pervenute a conferma che, nei più giovani, è tantissima la voglia di vivere a pieno questo Natale. Anche se abbiamo superato la quota delle 200 – commenta con soddisfazione l'Assessore alla Cultura Marina Marchi – foto



ricevute non mancherà un dono per qualsiasi bambino o bambina che abbia voluto partecipare". Regali che sarà possibile, per tutti i partecipanti, ritirare personalmente nei prossimi due appuntamenti in calendario: Domenica 8 Gennaio dalle ore 18 presso l'Auditorium "Montalcini" e da Lunedì 9 Gennaio in poi presso l'uscierato del Municipio in Via Giolitti. Prima

consegna già realizzata, lo scorso Sabato 17 Dicembre in Piazza Costituente: sono stati Babbo Natale (interpretato dal Consigliere comunale Giuliano Tassi) e il suo aiutante Elfo (il Consigliere Marco Donnarumma) a strappare un sorriso con le mani piene di apprezzatissimi doni ed a completa disposizione dei giovani mirandolesi per una foto ricordo da conservare.

'ARTABANO', IL QUARTO RE MAGIO. APPLAUSI AI GIOVANI ATTORI DI SAN GIACOMO

'Artabano, il Quarto Re' è il titolo dello spettacolo messo in scena dai bambini e dai ragazzi del catechismo e di Acr di San Giacomo Roncole, e che ha riscosso l'entusiasmo del pubblico. Ma chi è 'Artabano', nome mai sentito nella Bibbia? È un Re Magio, che arriva a Betlemme per onorare il Salvatore privo tuttavia dei doni che i 'colleghi' Magi portano dall'Oriente. "Mi sono fermato più volte durante il cammino per fare opere di bene, per questo giungo qui, ora, a mani vuote" – dirà il Magio davanti alla grotta, pieno di gioia alla vista del Bambinello Gesù.



Ristorante

Locanda della Fiorina

Camere

Trascorri con noi la fine del 2022 e l'inizio del 2023

Menù CENONE DI SAN SILVESTRO
 ENTRATA CON I NS SALUMI SOTT'OLIO
 ANTIPASTI
 Sfornato di funghi al tartufo
 PRIMI PIATTI
 Risotto champagne e melagrana
 Raviolo rosso con crema di noci
 SECONDI
 Tartare di fassona piemontese
 Medaglione di filetto di vitello
 DOLCE
 Sorbetto alla mela verde e semifreddo con uva benaugurale

Cucina con tradizione ed innovazione
 Le eccellenze modenesi (dop, doc, presidi slow food, igt)

60 € A PERSONA

Locanda della Fiorina
 Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)
 Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317
locandadellafiorina@gmail.com - www.locandafiorina.it

COMUNE DI MIRANDOLA

ACG

FILARMONICA

FILARMONICA

COMUNE DI MIRANDOLA

ACG

FILARMONICA

NODAS
 LE MUSICHE DI LORENZO PUSCEDDU

CONCERTO DI NATALE

MIRANDOLA
 *Aula magna Rita Levi Montalcini
Venerdì 23 Dicembre 2022
ore 21
FILARMONICA CITTADINA "G. ANDREOLI"
 con **LORENZO PUSCEDDU** Direttore ospite

Posto unico € 12; ridotto fino a 14 anni € 8
 Prevendita presso il foyer dell'Aula magna
 mercoledì 21 dicembre e giovedì 22 dicembre dalle 17 alle 19
 venerdì 23 dicembre dalle 20 alle 21. Per informazioni: 0535 21102

Trenino, arte, presepi, Babbo Natale in piazza Costituente e tanta musica: Buone feste, Mirandola!

Continuano nel centro storico della Città dei Pico le tante iniziative natalizie previste per queste festività 2022/2023. Fino all'8 gennaio resterà attivo, grazie all'impegno del Servizio di Promozione Turistica del Comune di Mirandola, "il **trenino di Babbo Natale**", caratterizzato da 4 fermate: piazza Costituente, piazza Garibaldi, piazza Conciliazione e piazza Matteotti. Il servizio è disponibile dalle 15 alle 19 nelle giornate del 24, 25, 30, 31 dicembre e del 7 gennaio. Nelle restanti date, sino all'8 gennaio, si raddoppia con l'aggiunta delle corse mattutine (10/12). Inoltre nei negozi aderenti del centro sono disponibili dei biglietti che, se consegnati all'autista del treno, saranno convertiti in un regalo natalizio. Sarà visitabile poi, sempre fino all'8 gennaio, l'8ª edizione de "La **mostra dei presepi**" in piazza Ceretti, come continuerà "L'Arte nelle Vie": la serie di vetrofonie - che riproducono alcuni dei tesori del Museo Civico di Mirandola -

apposta su una parte delle vetrine di via Curtatone. La sera del 23 dicembre spazio alla musica con il **tradizionale concerto natalizio** della Filarmonica "Guglielmo Andreoli" di Mirandola che si esibirà, alle 21 nell'Aula Magna dell'Auditorium Levi Montalcini, con un ospite d'eccezione: il maestro di fama internazionale Lorenzo Puscaddu. Il 24 dicembre è previsto invece il classico arrivo di **Babbo Natale in piazza Costituente**: l'evento, organizzato dalla Società Principato di Franciacorta, allietterà la Vigilia di Natale di mirandolesi e non dalle 15 alle 18.30 circa non solo con l'arrivo del Babbo più famoso ed amato, bensì con vin brulé, caldarroste, fette di panettone e spumante per festeggiare l'arrivo del Natale tutti insieme. Il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre, sarà interamente dedicato alla musica. Nel centrale Duomo cittadino, infatti, si terrà l'esibizione del "Coro Città di Mirandola" e "Ensemble Augusta"



che allietteranno i presenti con musica sacra e natalizia delle varie tradizioni musicali europee. Grande successo hanno avuto infine i mercatini di Natale che si sono tenuti in piazza della Costituente dall'8 fino all'11 dicembre. L'iniziativa - patrocinata dal Comune di Mirandola e promossa

dalla Consulta del Volontariato e dagli Amici della Consulta - oltre ai Babbi Natale, alla musica dello Zampognaro e agli ottimi cibo e bevande da passeggio, ha visto anche la partecipazione del Motoclub Spidy di Mirandola che ha permesso ai più piccoli di scattarsi tanti selfie sui vari bolidi a due ruote.

"Un Natale a Colori" e il "Natale in arte" accendono via Curtatone

Si accende di luci e colori via Curtatone grazie alle due proposte ideate per i più piccoli da "Ottica Due 14": "Un Natale a Colori" e "Natale in arte". La prima, avviata ad inizio mese, proseguirà per tutto il periodo delle festività coinvolgendo le dieci attività commerciali presenti sulla via e prevede l'accensione, a partire dalle 16.30 fino all'orario di chiusura dei negozi, di luminose lanterne a candela

disposte al loro esterno, che creeranno un suggestivo percorso luminoso che porterà sino a piazza della Costituente. La seconda iniziativa, invece, riguarda l'affissione di disegni, pensieri ed addobbi natalizi creati dai bambini, nella mattinata del 24 dicembre, giorno della Vigilia di Natale, sui pannelli di delimitazione della Chiesa del Sacramento, sui quali è stato realizzato anche un murales dagli artisti mirando-

lesi Marco e Mattia Silvestri. Forte l'impegno di entrambi nei giorni scorsi, per la realizzazione di uno splendido lavoro ora ammirabile a tutti, ma che consentirà a tanti bambini di dar sfogo con la gioia tipica del periodo alla propria fantasia natalizia, tramite ciò che avranno creato con le loro mani. E di vedere in particolare il tutto esposto ad arricchimento del murales stesso la mattina del 24 dicembre.



Calendari 2023: Vigili del Fuoco e canile Isola del vagabondo

Persone che si mettono al servizio della popolazione. Torna la raccolta fondi che porta un piccolo pezzo del distaccamento cittadino dei Vigili del fuoco nelle case dei mirandolesi col calendario 2023 che potrà essere ritirato all'ingresso del Centro commerciale della Mirandola il 23 e il 30 dicembre. Anche il Canile cittadino L'isola del vagabondo non è da meno: i calendari da esso realizzati si possono ritirare in canile dal lunedì 11-13 o da "Il Cartolaio": il

ricavato servirà per spese sanitarie e gestione di canile e area gatti.



È arrivato il nuovo lunario dialettale "Al Barnardon" 2023

Anche quest'anno si riconferma una delle tradizioni più attese da tanti i mirandolesi e non, in quanto legata alle radici più profonde della cultura locale, fatta di aneddoti, racconti e storie dialettali che mantengono ben saldo il legame con le origini più vere e profonde. Uno dei lunari dialettali più antichi e famosi d'Italia, infatti, arrivato alla sua 144ª edizione, il calendario "Al Barnardon", sarà presente in tutte le edicole di Mirandola, della Bassa, di Carpi, di Bomporto e di Modena.



Buffet, musica e karaoke il menù del 31 dicembre a Gavello

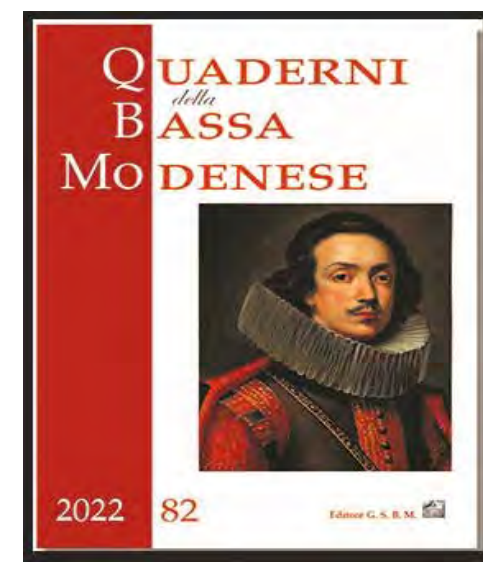
Gran serata dell'ultimo dell'anno a Gavello dove, al Centro civico "Matteo Serra", ci sarà "Capodanno 2023 a Gavello". All'evento, organizzato dall'associazione "Gavello Forever 2.0", un ricco buffet e, a seguire, la musica anni '70/'80 e '90 del duo "Mari & Marco", che suoneranno e canteranno dal vivo, dando poi la possibilità al pubblico di fare il karaoke. La prenotazione, obbligatoria,

è da fare entro le 12 del 29 dicembre: Alessandra (335-8120226), Roberta (338-3434635), Lina (333-7711355).



Il numero 82 dei Quaderni della Bassa tra Pico e Montanari

Ad ottobre è uscito il numero 82 dei Quaderni della Bassa Modenese, che si apre con un ricordo di Monsignor Francesco Gavioli, a cui si deve la fondazione del Gruppo Studi Bassa Modenese. Graziella Martinelli Braglia, Enzo Ghidoni e Umberto Casari raccontano della famiglia Pico, Federico Garuti dell'assedio di Mirandola del 1742, Massimiliano Righini della vita di Cristoforo de Vecchi, Gian Paolo Borghi di Teresa Lugli Baldini e Mauro Calzolari della vita del garibaldino Francesco Montanari.



VETRO ROTTO?

MIRANDOLA GLASS center

DEGHIACCIANTE 927 MICRO LOGICAL
da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergicristalli

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida) OMOLOGATE TEXA

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

Buone Feste!

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino) MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

MARCO DONNARUMMA - Lega per Salvini premier

Buon 2023 a tutta Mirandola, più forte fuori dall'Ucman



Cari mirandolesi, siamo ormai alle porte di un anno nuovo, che ci impone da un lato la consapevolezza di nuovi impegni da affrontare, e dall'altro la speranza di andare incontro ad un periodo di pace e stabilità economica. Il 2022 non è stato affatto un anno facile per nessuno, ed è inutile cercare di nascondere. Una tremenda guerra alle porte dell'Europa, da tutti inaspettata, ha per l'ennesima volta fatto tremare le poche certezze rimaste dopo la pandemia, portandosi dietro disastrose conseguenze, come la grave crisi energetica che stiamo ancora affrontando, ed un innalzamento dei prezzi a dir poco vertiginoso. È stato un anno di forte lotta per questa Amministrazione, che ha saputo affrontare le sfide poste

in essere, garantendo gli stessi servizi, migliorando quelli esistenti, proponendo nuove iniziative, senza mai toccare le tasche dei cittadini e soprattutto senza mai lasciare indietro nessuno. Il 2023 ci vede particolarmente fiduciosi e speranzosi: finalmente Mirandola sarà fuori dall'UCMAN. Questo implica che tutti i servizi erogati dall'ente vadano verso un forte efficientamento, un controllo diretto, e soprattutto un miglioramento delle prestazioni, risparmiando addirittura risorse per la cittadinanza. Mirandola potrà avere regolamenti propri, più potere decisionale e, finalmente, le risorse dei mirandolesi non verranno più disperse per pagare le inefficienze e gli egoismi dell'Unione. La squadra di Consiglieri del gruppo Lega, a cui va il mio

grande ringraziamento per il lavoro svolto in questo anno così difficile, è compatta e pronta ad affrontare tutte le battaglie che arriveranno, consapevoli di avere finalmente i mezzi per poter dare a Mirandola il meglio che merita e attende da anni. A tutti voi, di cuore, auguriamo di poter passare un Santo Natale, sia a chi potrà godere del calore della propria famiglia, sia a chi per qualsiasi motivo, soprattutto lavorativo, non avrà questa possibilità. Un pensiero particolare va ai tanti volontari, alle Forze dell'Ordine, a tutto il personale sanitario, che anche nei giorni di festa sacrificheranno il loro tempo per essere a servizio del prossimo. A voi, a tutta la nostra splendida Città, vanno i nostri più sentiti auguri di un Santo Natale e di buone Feste.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Cibo sintetico: Fratelli d'Italia difende i nostri valori



"Le carni sintetiche costituiscono un rischio non solo per la tavola degli italiani ma anche per la nostra cultura. Difenderemo i nostri valori con ogni atto normativo possibile". Sono le parole del ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, che da Mirandola sposiamo a pieno. Una direzione, quella data dal nuovo governo, che ha trovato a livello locale un riscontro positivo. La sottoscrizione, da parte del Comune di Mirandola, nei giorni scorsi, del documento attraverso il quale Coldiretti sta raccogliendo le firme utili a presentare una proposta di Legge che vieti l'utilizzo in Italia di cibi sintetici, è una buona notizia. Anche dal territorio mirandolese, forte di una produzione agroalimentare di alta qualità, Fratelli d'Italia e il centro destra al governo

del Comune vogliono lanciare un messaggio forte a difesa delle produzioni tipiche dei nostri campi, delle nostre stalle, del nostro patrimonio agricolo e, più in generale, della nostra cultura. Perché da noi cibo, significa cultura, storia, legame con il territorio. Siamo da sempre convinti che l'Italia possa e debba sviluppare la sua economia puntando su eccellenze tipiche che nessuno può portare via dai nostri territori. Per questo sposiamo a pieno la posizione di un ministero che non a caso ha nel proprio nome il concetto di sovranità alimentare intesa "come un elemento culturale che mette al centro la capacità di un popolo di determinare il suo sistema produttivo e che cosa vuole mangiare". Di sicuro non cibi che con tutto ciò non hanno nulla a che fare.

Il mondo globale e globalizzato si va evolvendo verso un'omologazione che abbassa i costi di produzione a scapito della qualità e la qualità è il nemico delle grandi concentrazioni finanziarie. I nostri migliori prodotti vengono costantemente aggrediti da quei meccanismi come l'italian sounding, che aggirano i consumatori sull'autenticità degli alimenti, o come i tentativi di imporre il cibo sintetico che, appunto contrastiamo. Fratelli d'Italia, su questi punti, ha espresso una posizione netta e chiara, e ciò a tutti i livelli istituzionali e di governo, locale e nazionale. Finalmente abbiamo un governo che difende lo straordinario, inimitabile ed insostituibile patrimonio dell'agroalimentare italiano nel mondo. Noi, da Mirandola, faremo la nostra parte.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Il governo Meloni scogiuri la norma del payback



Il Payback sanitario è una misura iniqua che rischia di colpire pesantemente imprese ed occupazione del Distretto Biomedicale. Questa norma, resa operativa un mese fa dal governo Meloni, prevede che il superamento del tetto di spesa regionale per i dispositivi medici sia anche a carico delle stesse aziende fornitrici, retroattivamente. Le imprese del nostro Distretto Biomedicale, leader nel mondo nel settore, stanno già ricevendo richieste da parte delle Regioni di pagamento del payback per le annualità che vanno dal 2015 al 2018. A cui seguiranno richieste per il successivo quadriennio. Stiamo parlando di un esborso complessivo di oltre due miliardi di euro che in misura consistente ed insostenibile graveranno sulle imprese del nostro Distretto Biomedicale, che hanno la sola colpa di aver partecipato a gare pubbliche per la fornitura di dispositivi medici, non competendo alle imprese la programmazione della spesa pubblica. Si tratta

di una norma iniqua in sé, il cui impatto è insostenibile per l'intera filiera del nostro Distretto Biomedicale, già gravato dal caro-energia e dall'aumento dei costi delle materie prime. Ci preoccupa anche l'impatto sull'occupazione e che questa norma, nel malaugurato caso che non sia ritirata, nella migliore delle ipotesi rischia di fermare gli investimenti delle imprese, dalle multinazionali alle Pmi, nella peggiore di innescare la delocalizzazione verso altri Paesi. Chiediamo in primis al governo Meloni di ritirare la norma, e ai nostri parlamentari e agli eletti tutti nei nostri collegi di farsi carico di questo grido d'allarme; al sindaco di Mirandola e all'Ucman di portare questa istanza a tutti i livelli istituzionali e alla Regione Emilia-Romagna di aprire un tavolo di confronto con tutte le parti sociali per premere tutti insieme sul governo perché questa norma sia archiviata. Le imprese fanno un altro mestiere, fare ricerca, produrre e creare lavoro;

è compito dello Stato, quindi del governo, finanziare questi due miliardi, e in generale la spesa sanitaria per la salute di tutti. Stupisce il silenzio su un tema così importante della Lega e della destra mirandolese. Ci aspettiamo comunque che questa sia una battaglia comune di tutte le forze politiche fuori dalla ideologia di governo a vantaggio del nostro territorio e della nostra città. L'auspicio è che questo consenta di votare all'unanimità la mozione che abbiamo depositato come PD a Mirandola (così come è stato fatto in tutti i consigli comunali e nel Consiglio dell'Unione) che chiede di convocare con urgenza un momento di confronto con tutte le organizzazioni economiche rappresentative del Distretto, unitamente a tutti i parlamentari eletti nel territorio, di tutti gli orientamenti politici per sollecitare il governo Meloni a scongiurare la norma del payback e trovare le risorse per le regioni nella nuova legge di bilancio.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

Quattro anni di giunta leghista: tanta propaganda



Stiamo entrando nell'ultimo anno completo di questa amministrazione. Vale la pena ricordare, quasi 4 anni dopo, come è avvenuta la vittoria della Lega a Mirandola. Intanto il contesto: una campagna elettorale funestata dall'episodio, tuttora oscuro, dell'incendio alla stazione di Polizia Locale causata da un tunisino e purtroppo con una vittima, episodio che ha avuto il suo peso nel voto. La Lega con una campagna elettorale vincente e un protagonista, Salvini, che giunto a Mirandola fa il pieno con tante signore che portano gioiosamente a casa un selfie con il leader del momento. È appena il caso di ricordare quanto Salvini sia oggi un politico screditato e sempre più sfiduciato nel suo partito. Ha sicuramente convinto lo slogan "cambiare fa bene" e c'erano motivi di malcontento soprattutto

sulla convinzione, fondata, che Mirandola fosse ignorata dalla politica provinciale su aspetti come viabilità e sanità, e la politica del territorio fosse povera di idee. Il programma della Lega conteneva proposte mirate all'effetto novità: tra queste il parcheggio sotterraneo in piazza Costituyente (subito ritirata perché decisamente fuori misura), il ritorno del Liceo classico in centro storico, la copertura della via del Lotto, il ripristino del doppio senso di marcia in circonvallazione, e indagini estere per conoscere le proprietà degli stranieri, destinatari di alloggi, al loro paese e poi tanta vantata sicurezza. Molti hanno dato credito a queste fantasie. Non è stata una fantasia invece l'uscita dall'Unione dei Comuni, ma questa non era annunciata. È proseguita con lentezza la ricostruzione privata e quella pubblica, attesi a

fine legislatura Polo Culturale di piazza Garibaldi, Municipio e Teatro Nuovo. Ma in questo caso i ritardi sono causati da fattori esterni e la struttura dei lavori pubblici anche con la competenza dell'assessore Budri, hanno ben amministrato. Il resto: molta autopromozione, luci e lustri, e l'Indicatore Mirandolese, con l'eccezione di questo spazio riservato ai gruppi, ridotto a bollettino quindicinale della giunta. Non trova spazio il confronto, la discussione vera sui problemi, la partecipazione, la raccolta di idee anche esterne: quello che sta nel valore della democrazia e della discussione. Non che l'Indicatore della giunta precedente fosse tanto meglio, ma qui emerge del tutto il tratto distintivo della destra (anche nella storia): la propaganda. A tutti i mirandolesi un grande augurio di un felice Natale e di un buon 2023.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Lettera al direttore de L'Indicatore



Gentile Direttore, nel numero 23 dell'Indicatore Mirandolese, a pagina 7, mi sono imbattuta in un articolo sul Reddito di Cittadinanza: argomento senz'altro di attualità e suscettibile di generare commenti e dibattiti. Nulla da eccepire sulla scelta di parlarne, molto da discutere invece sul taglio dell'articolo che cerca di suscitare nel lettore la sensazione che tutti i cittadini Mirandolesi lo ritengano un fallimento. Tutte le persone intervistate danno un parere negativo, senza che ci sia un contraddittorio con chi la pensa diversamente. Pareva brutto riportare anche l'opinione di chi ritiene il RDC uno strumento utile per contrastare la povertà? Invece si è voluta seguire la linea del governo Meloni secondo cui i poveri vanno puniti, soprattutto se sono giovani, perché rifiutano compensi sotto

la soglia di povertà. Come si potrebbero chiamare infatti stipendi che "risentono della concorrenza del RDC" che ammonta mediamente a 550 euro al mese? Qualcuno afferma che una volta i giovani si adeguavano a fare di tutto pur di lavorare, ma la cosa non andava avanti all'infinito: dopo la dovuta gavetta lo stipendio cresceva. Oggi non è più così: le gavette (lavori precari) si susseguono alle gavette e la situazione non migliora mai. Si dice anche che il RDC non ha funzionato contro la povertà dimenticando quanto affermato dall'ISTAT secondo la quale "durante la pandemia il reddito ha evitato la povertà a un milione di italiani". È triste sentire onesti cittadini che guadagnano 1.200-1.300 euro indignarsi con un povero che ne riceve 500 al mese, ma non con chi ne guadagna 500 al giorno e contribuisce ad impoverirli sempre più semplificando la vita

agli evasori ed arricchendo i già ricchi. Ancora più triste accusare i percettori di integrare il sussidio con lavori in nero, dimenticando che per ogni lavoratore in nero c'è un datore di lavoro nero che lo sfrutta. Però per questi non ci indigniamo e non scriviamo articoli sull'Indicatore, vero? Il RDC aveva l'ambizione di rimettere al lavoro un buon numero di disoccupati facendoli incontrare con datori di lavoro desiderosi di assumerli tramite i Centri per l'Impiego. Peccato che questi dipendano dalle Regioni che hanno fatto del loro meglio per sabotarli, non assumendo il personale necessario anche se i soldi erano già stati stanziati dal Governo. Da parte loro gli aspiranti datori di lavoro si guardano bene dall'inoltrare la loro richiesta specificando mansioni, orari e stipendio legali, ma preferiscono mettere un annuncio vago su Facebook e lamentarsi perché non arriva nessuno.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini info@
indicatoreweb.it ufficio.
stamp@comune.
mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli
Gianluca Dotti

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico di
Nevent Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-
media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS) tel.
030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

Chiuso in redazione il 20 dicembre 2022 - Prossimo numero: 12 gennaio 2023

ECONOMIA

Il Distretto biomedicale mirandolese in rivolta contro il 'payback': "Una tassa incostituzionale"

Un centinaio i ricorsi presentati dalle imprese ai Tar. A rischio le forniture future agli ospedali. "Basta tagli alla Sanità"

"È una follia". Il Distretto biomedicale è in rivolta contro il 'payback', il meccanismo che obbliga, entro metà gennaio, le imprese fornitrici a un esborso di oltre 2,1 miliardi per ripianare gli sforamenti 2015-18 da parte delle Regioni dei tetti di spesa sanitari. Inserito nel 'Decreto Aiuti' dal governo Draghi è operativo dal 15 settembre.

"E' una norma anticostituzionale - commenta l'ingegner Luciano Fecondini, a capo di Medica spa, una delle tante aziende, finora un centinaio, ad aver presentato ricorso contro il decreto che incide retroattivamente sui bilanci delle imprese - Lo Stato anziché premiare le biomedicali per i sacrifici fatti durante la pandemia tramite le Asl chiede alle aziende fornitrici di partecipare al 50% all'eccedenza della spesa sanitaria." "Le somme non pagate verranno trattate sulle forniture future. Una tassa all'italiana - è il commento degli imprenditori, i cui uffici legali sono al lavoro per i ricorsi al Tar del Lazio e regionali. "A rimetterci saranno le piccole e medio aziende, ma l'effetto payback colpirà tutte", sottolinea Fecondini, per anni presidente Consobimed, il Consorzio Pmi biomedicali. "Tra le tante assurdità, il fatto che la misura incida sul fatturato al lordo dell'Iva, e non sull'utile. Per

noi il conto è salato: Spindial spa, ultima nostra acquisizione, rifornisce gli ospedali nazionali. Mettere in ginocchio il Distretto significa mettere a rischio le forniture future. Oltre alla follia - aggiunge l'imprenditore, che critica il ritardo di Confindustria - la beffa è di aver inserito la misura nel 'Decreto Aiuti'. "La politica, che nel corso degli anni ha praticato tagli alla Sanità, deve intervenire", chiedono all'unisono gli imprenditori. "Investire nella Sanità non va visto come un costo di per sé - dichiara il dottor Antonio Petralia, ad di Eurosets - bensì una scelta lungimirante per il diritto alla salute di tutti i cittadini. Il decreto rischia di portare alla chiusura molte piccole aziende della filiera, il settore già risente degli aumentati costi dell'energia. Confidiamo - aggiunge l'ad - in una soluzione che non danneggi l'importante comparto produttivo. I dispositivi ordinati, prodotti e consegnati erano evidentemente necessari per trattare pazienti in attesa di cure. Ricerca e sviluppo e conseguente innovazione tecnologica sono un valore per tutto il Paese".

Confindustria Dispositivi Medici ha chiesto la cancellazione della tassa incostituzionale, mentre è stato presentato un emendamento alla legge di bilancio per abrogare



il payback. Ci sono aziende che, a conti fatti, devono restituire oltre la metà dei costi fatturati. Come la Ri.Mos. "Lavoriamo molto con l'estero, e per fortuna, ma per il 2015/18 - dichiara la manager Maria Nora Gorni - dovremmo restituire 520mila euro dei 750mila fatturati nel 2022 al servizio sanitario. È una estorsione. La sopravvivenza delle Pmi è messa a repentaglio e le multinazionali, rimaste dopo il sisma, potrebbero pensare di abbandonare il Paese. Lo Stato non può far cassa con chi dà lavoro". "Questo decreto - dichiara Daniele Galavotti, ad di Qura - penalizza tutta la filiera, e stabilisce un precedente assai pericoloso per la futura crescita e il richiamo di capitali dall'estero. Chi investe

per fornire con tempestività le strutture sanitarie sotto pressione, immettendo sul mercato nuovi prodotti e soluzioni terapeutiche innovative, non può e non deve pagare l'inefficienza di altri."

Giuseppe Bisi, ad di Hmc avanza una soluzione per non 'affondare': "Aumentare i costi delle forniture del 10%. La media nazionale di rimborso è intorno al 10% - aggiunge il commercialista di Hmc Matteo Luppi - poi dipende da regione a regione. Se il decreto verrà applicato alle annualità successive tante aziende del Distretto rischiano la chiusura. È un modus surrettizio di tassazione".

Francesco Conti, Medtronic Italia, parla di "Tassa che scarica sulle aziende del comparto la mancanza di governance. Le tecnologie creano valore per la salute, la crescita e l'occupazione, ma con un payback ingiustificato i nostri investimenti in Italia vengono messi in discussione. Abbiamo le carte in regola per essere partner per la crescita e l'evoluzione di un Sistema Sanitario più inclusivo e sostenibile".

Gavioli (B. Braun): tanti ricorsi in attesa di modifiche

"C'è il payback sui farmaci e quello sui dispositivi medici - ricorda Giuliana Gavioli della mirandolese B. Braun Avitum Italy Spa - Quello dei farmaci, effettivo dal 2013, è stato gestito a livello nazionale da AIFA, per l'altro dei Dispositivi Medici, di competenza regionale, il Decreto è del 2015 ma mancava il decreto attuativo, pubblicato il 15 settembre scorso ed entrato in vigore il 15 dicembre.

Le associazioni di categoria ed Assobiomedica si sono attivate, presentando ricorsi al Tar entro il 14 novembre. E in attesa dell'esito dei ricorsi la questione si sposta sul piano parlamentare dove la legge potrebbe subire una modifica attra-



verso gli specifici emendamenti presentati dalle forze politiche."

"Payback dispositivi medici: la politica trovi una soluzione per tutelare il comparto del biomedicale"

Massimo impegno dell'Amministrazione comunale per scongiurare gli effetti dei decreti dei governi Renzi e Draghi

"Stiamo seguendo con attenzione la 'questione payback' sia attraverso il contatto con gli imprenditori che si sono rivolti al Comune chiedendo supporto, sia attraverso il dibattito istituzionale. A livello regionale, in Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, e nazionale, in Parlamento. È a quei livelli che la normativa ha origine e si può modificare. Noi crediamo sia opportuno farlo. In Regione abbiamo condiviso l'azione e la proposta avanzata dal Consigliere Michele Facci con la quale è stato chiesto un approfondimento sullo sfioramento del tetto di spesa della Regione nel quadriennio 2015-2018, oggetto del payback, e un tavolo di confronto allargato composto da Governo, Regione e aziende del settore biomedicale. Ma su tutto, visto il livello di contenzioso in atto dovuto ai tanti ricorsi presentati dalle aziende, crediamo che la misura dovrebbe essere sospesa quantomeno fino alla pronuncia del Tar. La Regione Sardegna lo ha fatto sospendendo la riscossione. La Regione Emilia Romagna potrebbe farlo."

Così il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** sul dibattito in corso sull'applicazione del cosiddetto Payback. Il meccanismo, nato nel 2011 in sede di Conferenza Stato-Regioni presieduta allora da Sergio Chiamparino (PD), per fronteggiare all'aumento di spesa sanitaria pubblica in caso di sfioramento da parte delle regioni. Meccanismo che ha coinvolto le aziende solo con



il decreto del 2015 del governo Renzi secondo cui una parte dello sfioramento del tetto per l'acquisto dei dispositivi medici avrebbe dovuto essere posto a carico delle aziende fornitrici. Il meccanismo ha avuto la sua piena attuazione con il governo Draghi, con il Decreto del 6 luglio 2022, pubblicato il 15 settembre, in riferimento al quadriennio 2015-2018. E qui sta un nodo politico-istituzionale che emerge dai dati di spesa dell'Emilia-Romagna, riportati nel decreto dell'estate scorsa, e sui quali il consigliere regionale Facci ha chiesto chiarimenti. Da questi emerge infatti che la Regione Emilia-Romagna, nel quadriennio 2015-2018, quindi prima dell'emergenza Covid, ha superato costantemente il tetto di spesa fissato, per un totale di 365 milioni. Inseriti nel meccanismo del payback, significa 170 milioni di euro a carico delle aziende biome-

dicali da rimborsare alla Regione. "Ciò mette a rischio il settore del biomedicale, strategico per il territorio locale, regionale e nazionale visto che qui si concentra il 2% del Pil nazionale, e il lavoro per migliaia di famiglie" - afferma il sindaco che pone l'attenzione su due punti. "È giusto approfondire a livello regionale, e su questo ringraziamo il consigliere Facci per l'impegno, le cause che hanno portato allo sfioramento dei limiti



di spesa della Regione Emilia-Romagna in una situazione non di emergenza. Per lo stesso motivo non troviamo invece giusto che le aziende del biomedicale si trovino oggi costrette a partecipare al ripiano del disavanzo della spesa sanitaria regionale avvenuto sulla base di una scelta di politica sanitaria non giustificata da una emergenza e, soprattutto, in presenza di precisi obblighi di contenimento della spesa"

Di fronte ad una situazione apparsa subito insostenibile sotto il profilo dell'impatto economico e discutibile sotto l'aspetto della scelta politica, molte aziende hanno presentato ricorso. Anche in relazione ad un altro aspetto. A differenza di quello relativo ai farmaci, per i quali esiste un sistema analogo e già oggetto di un massiccio contenzioso, i dispositivi medici sono soggetti ad una gara ad evidenza pubblica, per l'espletamento della quale viene fissato dalla committente una base d'asta, ossia un tetto di spesa preventivo. Di fatto una serie di regole e di limiti da rispettare e che non prevedevano, al tempo dei bandi pubblici, l'impatto del payback che sarebbe arrivato. "Siamo vicini alle aziende e alle loro rivendicazioni e chiediamo che la politica di governo nazionale e regionale arrivi presto ad una soluzione condivisa a tutela e nel rispetto di un comparto che non possiamo permetterci di indebolire e tanto più di perdere", ha concluso il sindaco Greco.

TUTTO LO SPORT IN DIRETTA! sky sport

HOTEL TRE TORRI
La tua casa lontano da casa

MEDOLLA - Via Statale, 223 - Tel 0535 46721
hotel@hoteltretorri.com - www.hoteltretorri.com

Nuova COROLLA CROSS HYBRID

Vieni a scoprirla
a Mirandola di fianco alla Comet

D&G motors

0535 20301 **Viale Gramsci - Mirandola**



SALUTE

Il Covid non molla la presa: sintomi meno gravi, ma con l'influenza ospedale ancora sotto pressione

Per il mese di dicembre i posti letto occupati da pazienti ricoverati positivi al Covid all'ospedale di Mirandola sono stati mediamente otto. Conseguenza dei contagi che anche nel distretto sanitario dell'area nord e nel suo riferimento ospedaliero a Mirandola, sono rimasti molto alti fino a metà del mese, per poi calare gradualmente nella seconda parte. Con una media comunque fissata a circa il doppio rispetto a quella dello scorso anno. A confermarlo, nei giorni scorsi, l'Ausl di Modena, attraverso il quadro dell'andamento della diffusione dei virus antinfluenzali e covid, per distretto. In quello di Mirandola il rapporto dei positivi al covid ogni 100.000 abitanti si è mantenuto superiore ai 400 casi. Alto, nonostante l'ampia diffusione della vaccinazione che, confermano i direttori sanitari ed ospedalieri facenti capo all'Azienda sanitaria di Modena, ha scarsi effetti sulla prevenzione dei contagi mentre ha effetti importanti soprattutto nella limitazione dei casi gravi. Il fatto che a fronte di un numero di ricoveri ancora alto, quello dei pazienti in terapia intensiva sia basso, lontano dalle condizioni di allerta, ne è la dimostrazione. Ma non solo. A contribuire alla riduzione dei casi gravi, è anche la variante Omicron 5, che colpisce meno duramente rispetto



a quelle precedenti. I ricoveri ospedalieri si registrano soprattutto nei casi di soggetti vulnerabili, anziani e pluripatologici. A mettere sotto pressione la disponibilità dei posti letto ospedalieri ed i Pronto Soccorso è stato soprattutto il mix del Covid con una influenza particolarmente virulenta e che quest'anno ha fatto sentire i suoi effetti, almeno tre settimane prima rispetto alle stagioni precedenti. "In particolare, per l'influenza, agiscono anche due fattori, legati a mascherine e restrizioni, che l'anno scorso erano obbligatori in molti luoghi e quest'anno non lo sono più" - spiega Davide Ferrari, responsabile del Diparti-

mento sanità pubblica dell'Ausl. Da qui il coro di dirigenti sanitari per incentivare la vaccinazione sia per l'influenza sia per il covid, che in questa fase è resa sempre più "personalizzata" e "capillare" sul territorio, grazie alla collaborazione dei medici di medicina generale. "Non ricordo una pressione tale sugli ambulatori, sia per la vaccinazione sia per le problematiche connesse all'infezione" - afferma in rappresentanza dei medici, collegato a distanza, Davide Cintori. Ma i nostri ospedali sono comunque sotto pressione per l'alto numero di ricoveri e le persone fragili continuano ad essere gravemente colpite. Desidero dunque

fare un accorato appello: vaccinatevi, proteggete voi stessi e i vostri familiari. Concordate con il vostro medico il percorso vaccinale, e proteggetevi anche dall'influenza, anch'essa portatrice di gravi conseguenze sulle persone più fragili". "Accanto alla vaccinazione sia per Covid sia per influenzale, continua ad essere raccomandato il ricorso alle misure di prevenzione individuale, quali uso della mascherina, distanziamento e igiene delle mani, soprattutto in ambienti chiusi e affollati, che, sebbene non più obbligatorie, possono aiutare a ridurre la circolazione virale" - afferma Romana Bacchi, direttrice sanitaria Ausl.



Febbre alta nei bambini? Normale, i genitori non si allarmino

"L'accesso al pronto soccorso e alle cure ospedaliere in un bambino sano ben idratato e con la febbre tenuta sotto controllo dagli antipiretici non è necessario. Gli antibiotici? In molti casi non aiutano ad accelerare la guarigione e sono da utilizzare sotto controllo medico e solo nei casi più complicati". Così, su nostra domanda, ha risposto Silvia Cattani, pediatra, responsabile FIMP Modena. "Anche in caso di febbre alta i genitori non si devono spaventare. Negli ultimi due anni, in cui l'influenza ha colpito meno, ci siamo dimenticati che la febbre è una reazione naturale di difesa che non è da combattere in assoluto.

Importante è tenerla sotto controllo e contestualmente tenere idratato il bambino, condizione quest'ultima fondamentale insieme a tutte le indicazioni fornite dal pediatra".



PADEL & MORE APRE A MIRANDOLA



Fresco del titolo di Maestro Nazionale Padel FITP, Enrico Faglioni ha inaugurato a Mirandola un negozio specializzato nella vendita di attrezzature e abbigliamento per Padel e Tennis.

"Durante il percorso formativo in federazione" spiega Faglioni "mi sono reso conto che l'approccio al padel per quanto riguarda la racchetta è spesso errato, da qui la decisione di presentare in collaborazione con l'ing. Gabriele Medri della FITP, una tesi rivolta ai molteplici aspetti che devono essere presi in considerazione in fase di acquisto (forma, peso, bilanciamento e materiali).

Per questo da Padel & More in Piazza Ceretti, 16 potete trovare i migliori brand del momento con un servizio di noleggio/riscatto che permette di acquistare la racchetta giusta solo dopo averla provata e soprattutto consigliata da un esperto del settore.

PADEL & MORE - PIAZZA CERETTI, 16 MIRANDOLA



CULTURA

Partenza strepitosa, per "Gulliver: itinerari musicali": numerosi i partecipanti al progetto sulla lirica

Fa il pieno "Gulliver: itinerari musicali", nuovo progetto della Fondazione Scuola di Musica "Andreoli" di Mirandola, dedicato alla scoperta dei capolavori della lirica italiana. Dopo il successo del primo corso su Ernani di Verdi, gli organizzatori lanciano un'originale idea-regalo per le festività natalizie: acquistare il secondo corso, in partenza il 24 gennaio ed incentrato sulla Bohème di Puccini, per donarlo a chiunque sia interessato. "Con Bohème - spiega la Biasini, coordinatrice e docente del corso - ci auguriamo di bissare il successo del primo corso, che si è articolato in sei lezioni. Il confronto e il dialogo, che hanno portato alla creazione del pensiero critico-musicale in ogni individuo, sono stati gli ingredienti essenziali per ricreare quell'atmosfera del salotto culturale, punto fondante del progetto". Il



corso si è concluso a Firenze, il 20 novembre, con i corsisti che hanno potuto assistere all'Ernani nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino. Questi alcuni dei loro commenti. "Una piacevole sorpresa - racconta Paola Campagnoli - un'atmosfera attenta,

ma rilassata, all'interno di un gruppo affiatato e guidato con pazienza da Silvia". "Entrati a teatro come amanti dell'opera ci siamo trovati protagonisti - spiega la famiglia Clemente - un finale di corso fantastico in una Firenze assoluta e primaverile". "Incommen-

surabile assistere all'opera Ernani di Verdi, in cui non eravamo più semplici spettatori" il report di Gabriella Bortoli. "Siamo veramente entrati in un mondo nuovo, quello della lirica, che si è rivelato davvero interessante" dicono infine Edoardo Cavallini e Patrizia Vescovini.

Pico della Mirandola: la fuga da Firenze a Corbola dopo la cacciata di Piero, figlio di Lorenzo de' Medici

(Segue da L'Indicatore n. 23) ...Io non volli che la "pica" (una gazza quale sono), un picchio, inopportuno, si opponesse alle Muse, quasi come un'oca suona in modo disturbante producendo odori sgradevoli... il nostro animo è aperto a te e al nostro Poliziano; inoltre, conscio della mia giovinezza, usavo un tramite eloquentissimo... Ora le tue lettere sono lasciate da quello a noi... L'Antiquario usava pure toni ironici: "...voglio che Pico mi abbia come antiquario fra i suoi amici, poiché la legge dell'affetto non può mai divenire antiquata... (cfr. Antiquario a Poliziano, 4 agosto 1494). Il Poliziano morì il 29 settembre 1494. Circa due mesi prima di Pico, e per veleno, non per "febbriperniciose". La corrispondenza si interruppe per tutti. Pico fece in tempo a salutare il poeta. Aveva già perso l'amico Ermolao Barbaro e vagava inquieto dentro e fuori dal convento di San Marco, ormai destinato a diventare il centro della Repubblica teocratica fiorentina. Di lì a poco, l'8 novembre, il popolo saccheggiò il palazzo della Signoria di Firenze e cacciò Piero, figlio di Lorenzo de' Medici, appena questi si piegò ai voleri di re Carlo VIII, che per risparmiare la città, si accontentò di una forte somma di fiorini d'oro e di roccaforti militari, tanto la



sua destinazione era Napoli. Piero non aveva alleati da opporre al re di Francia: affrontarlo in un conflitto armato sarebbe stata una carneficina. L'Antiquario voleva quindi corrispondere con un Pico celebrato per la grande bontà d'animo e per l'ingegno, con il filosofo che, ironicamente, aveva nella lettera adottato uno stile inconsueto, ringraziando delle benevoli espressioni a proprio riguardo... "poiché alle muse non si addice lo strepito di un picchio, anzi l'aspra voce di un'anitra, come la sua, di fronte al canto di due cigni, quali sono loro due" (cfr. Semprini e Opera Omnia, pp. 379-380). Lo stesso Antiquario aveva informato

Ludovico il Moro (che aveva spinto Carlo VIII a venire in Italia dalla Francia per conquistare Napoli), ed i parenti del filosofo, della situazione pericolosa in cui era Pico. Lo Sforza, come il duca di Ferrara, si adoperò a favore del fuggitivo, più sicuro a Corbola che a Firenze. Pico, giunto a Ferrara nel maggio 1494, su invito del duca Ercole, per partecipare ad un capitolo di frati per cui gli fosse poi riferito sulle conclusioni, si trattenne pochi giorni in città e al convegno fece anche pacati interventi verbali, mentre a Corbola fino ad agosto inoltrato. Il tempo di riordinare i suoi carteggi, di recarsi in banca, di sistemare i suoi scritti, di schivare

a fatica l'insistenza di frate Savonarola di farsi monaco, ignaro di quello che tramavano i due servi infedeli di casa sua (Cristoforo e Martino), ai primi di novembre del 1494, il Nostro fu preso anche lui da febbri perniciose, che gli sconvolsero le viscere con dolori atroci, lancinanti e ribelli a qualsiasi medicamento (cfr. Gianfrancesco II Pico, Vita). Ma l'arsenico, nel cibo, gli veniva somministrato a piccole dosi, tant'è che rimase inesorabilmente allettato per altri 13 giorni, potendo ricevere gli amici e il parente Alberto Pio, di Carpi, che gli fu accanto fino al trapasso. Era lunedì 17 settembre, quando si sparse il conte (affermando che la morte non è per sempre...), in una giornata piovosa, quella dell'entrata di re Carlo VIII a Firenze, per la porta di San Frediano. Re Carlo, saputo dell'agonia del filosofo, aveva mandato urgentemente due suoi medici, che nulla poterono. Solo allora incontrò i notabili della città, tra i quali il Machiavelli, Pier Capponi, frate Savonarola. Si vedano le scene di due dipinti, uno del coevo pittore Francesco Granacci, che meglio di tutti descrisse l'avvenimento (in cui sono fedelmente descritti i personaggi, tra la Via Larga di Firenze e Palazzo Medici, e l'altro, dell'ottocentesco Bezzuoli - Continua).



SCUOLA

A tre anni dal diploma torna da insegnante al Galilei: la straordinaria storia di Andrea Olivieri

Nel 2019 si è diplomato al liceo scientifico dell'istituto Galilei di Mirandola. Oggi, a 22 anni, Andrea Olivieri rientra a scuola ma come docente, per insegnare quella materia per la quale nutre una vera e propria passione: la matematica. Quella che dopo il diploma ha scelto anche per il suo percorso universitario, all'ateneo di Bologna. Percorso che sta per finire ma che dal due dicembre si intreccia con quello della docenza. "Subito dopo il diploma, su consiglio del mio professore con il quale avevo un buon rapporto, e che conosceva la mia passione per la matematica, mi sono messo a disposizione per una docenza nell'apposito elenco. Sono rimasto piacevolmente sorpreso quando ho ricevuto la chiamata della scuola e della dirigenza che ringrazio per avermi offerto questa opportunità" - racconta Andrea.

Come è avvenuto il primo impatto con i ragazzi e come è stato rientrare come docente? "Sicuramente particolare. Il 2 dicembre ho preso servizio, ho avuto un incontro con la dirigenza, mi è stato consegnato materiale inerente l'insegnamento, e ho iniziato". Sotto il profilo personale e delle emozioni? "Ho da subito voluto farmi conoscere ma soprattutto conoscere singolarmente i ragazzi. Così come è stato importante per me avere professori capaci di stimolarmi a



cultivare i miei sogni e le passioni, così vorrei fare io con loro. Da parte dei ragazzi in diverse classi c'è stato subito un po' di sorpresa, superata forse dal fatto che pur nel ruolo di insegnante ho voluto mettermi dalla loro parte. Per esempio, prima di sottoporre una verifica ho voluto parlare di quando fosse meglio farla, cercando di tenere conto delle diverse esigenze". Senti che l'insegnamento potrebbe essere la tua strada? "L'insegnamento mi ha sempre affascinato ma prendo questa opportunità come esperienza per misurarmi e per capire se veramente potrebbe essere la mia professione futura. Sono aperto ad altre opportunità. Nel mio percorso universitario ho incontrato anche tanta informatica e orientarmi

anche in questo campo potrebbe essere stimolante. Vedremo. Quali classi ti sono state affidate? "Una seconda liceo, due terze del liceo, poi una seconda del tecnico Chimico Biologico e due classi dove svolgo ore complementari, a supporto delle attività". Andrea è una mente brillante e aperta: "Caratteristica che credo di avere acquisito durante la mia permanenza in Francia. Per lavoro dei genitori abbiamo vissuto lì due anni. Non conoscere la lingua e trovandomi in un contesto con diverse nazionalità mi ha insegnato non solo ad aprire la mente ma anche a non dare nulla per scontato". Dalla Francia il trasferimento nella pianura a nord, prima a Medolla poi a Quarantoli. A Mirandola Andrea frequenta le scuole primarie, medie

I BAMBINI DELLE SCUOLE DISEGNANO E DECORANO DI NATALE OSPEDALI E CRA

Per primi hanno iniziato i bambini delle scuole di Mirandola e Carpi, con la consegna dei biglietti augurali agli anziani ospitati nelle case protette del territorio, con la recita di poesie e canzoni natalizie. È tornato Natale a Colori, l'iniziativa che porta i bambini delle scuole a lavorare per costruire decorazioni, creazioni artistiche, messaggi di pace e fraternità da portare nei luoghi di assistenza e cura, con l'obiettivo di "allietare" le giornate di ospiti, soprattutto dei più fragili.



e medie superiori, approdando al Galilei che nel giro di tre anni vive da studente e da docente". Hai incontrato studenti o docenti che già conoscevi? "Studenti pochi, ma diversi docenti. È una sensazione particolare che riempie di soddisfazione. Per me una grande opportunità. Grazie a tutti"



TERRITORIO

60 anni storia di meccanizzazione agricola passano da Agri-moto: l'azienda di Medolla si espande

Tre soci, trenta dipendenti un fatturato in aumento e, inaugurato il 4 dicembre scorso, un nuovo capannone che espande di 600 metri quadrati l'area espositiva coperta portandola a 3400 metri. È una tradizione che guarda ad un futuro sempre più grande, da costruire passo passo, quella portata avanti dalla famiglia Bozzali da 60 anni. Un traguardo nell'attività festeggiato il 4 dicembre presso la sede di via Statale a Medolla alla presenza di soci dipendenti e del sindaco. Taglio del nastro per il nuovo capannone dove è possibile ammirare il meglio dei mezzi per la meccanizzazione agricola. "Siamo passati dalle macchine totalmente meccaniche ai mezzi 4.0, con monitoraggio, anche da

remoto, delle principali funzioni e dell'attività svolta" - spiega Alfredo Bozzali, figlio di Alberto che nel dicembre del 1962 fondò l'azienda con il fratello Carlo e con un terzo socio Cesare Calzolari al quale è subentrato il nipote Alessandro Alboresi. Nuove generazioni che al passo con le trasformazioni del mercato portano avanti la commercializzazione di mezzi meccanici per l'agricoltura. Sempre più grandi e performanti, adeguati alle esigenze dei contoterzisti che attualmente si dividono la maggior parte dei terreni. "A spingere la vendita che oggi gestiamo anche dalla sede di vendita a Castelguelfo di Bologna, le opportunità offerte dalla 4.0. I nuovi mezzi dotati di questa tecno-

logia godono di un domicilio". credito di imposta del 40%. Siamo pronti a seguire il cliente della consulenza alla vendita fino ad un organizzato

servizio di assistenza e ricambi, supportato da Officine mobili magazzino meccanizzato e della consegna di ricambio a domicilio.



Lavori sulla Strada Statale 12 che a Medolla diventa comunale

Il tratto che da via Villafranca porta alla frazione di San Giacomo Roncole La Strada Statale 12 in territorio medollese è passata dalla gestione ANAS a quella del Comune di Medolla. Si parla del tratto che dalla rotonda che si trova all'intersezione con via Villafranca arriva fino alla frazione mirandolese di San Giacomo Roncole, per una lunghezza complessiva di circa 3 km (ml 2854). Il tratto è stato declassato a strada comunale a seguito della costruzione del nuovo tracciato denominato Variante S.S. 12var/A "Variante di Mirandola". Con il passaggio verranno semplificate le procedure con cui il Comune potrà effettuare interventi sul

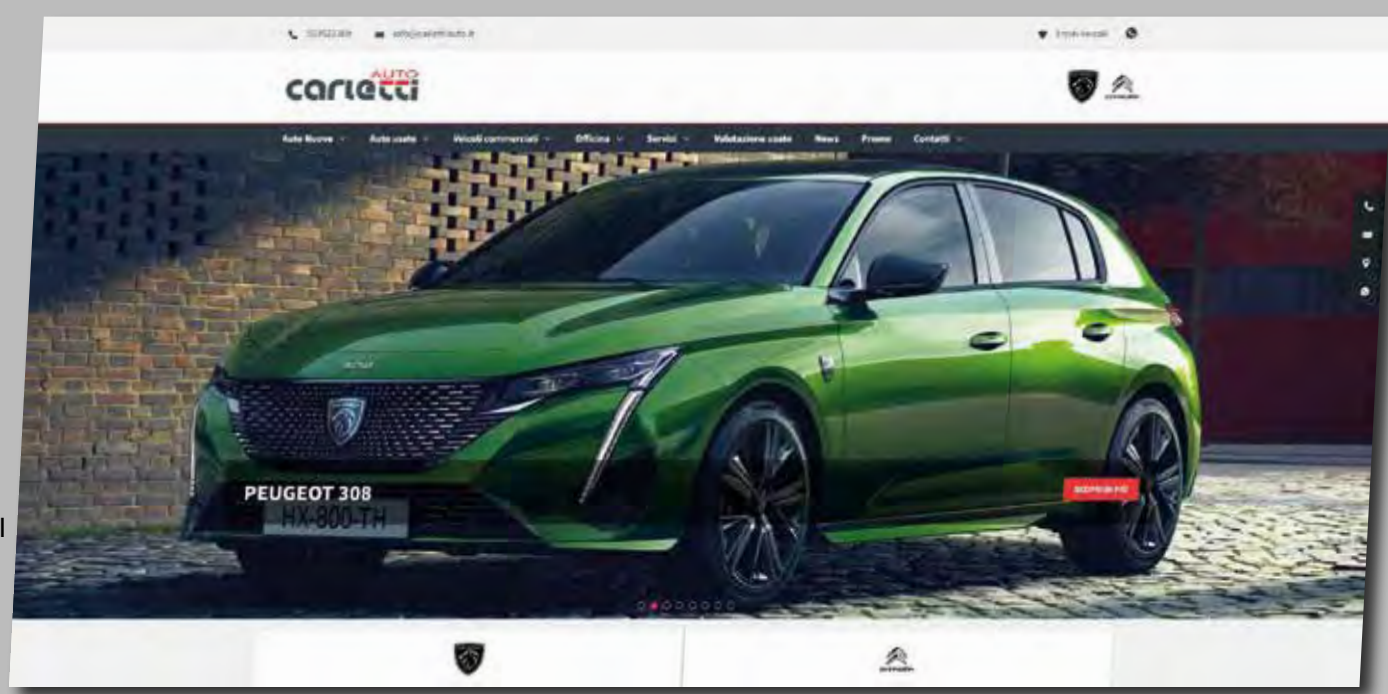
tratto di strada interessato, come l'installazione di dispositivi dissuasori e la realizzazione di nuove rotonde o di nuovi passi o strade di accesso, per agevolare l'immissione dei veicoli sulla carreggiata e migliorare così la sicurezza per tutti gli utenti della strada. La nuova ciclabile tra la scuola media e il campo da calcio, fatta grazie al contributo di 28 mila euro del progetto regionale "Bike to work", è stata collegata con la ciclabile a fianco del cimitero, costruendo un percorso che si snoda dalla zona sportiva passando su Piazza della Repubblica, davanti al Municipio, per raggiungere in sicurezza, la zona scolastica e sportiva.



SCOPRI IL
NUOVO
SITO!

carlettiauto.it

CONSULTA IL NOSTRO STOCK
E PRENOTA VETTURE ED APPUNTAMENTI
COMPLETAMENTE ONLINE



AUTO
Carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it



AZIENDA AGRICOLA

AZ

I valori della tua cantina

**Vendita vino sfuso e in bottiglia
+ eccellenze della nostra terra
TUTTO L'ANNO!**

*Facciamo a tutti voi
i nostri migliori
Auguri di
Buone Feste!*

*La Bancarella
di AZ
la freschezza
del nostro orto*

*Sempre ricca di prodotti
stagionali del nostro territorio*



Numeri, successi e momenti da ricordare negli auguri delle società sportive mirandolesi

STADIUM PALLAVOLO MIRANDOLA: UN 2022 CHE RIMARRÀ NELLA STORIA

"Il 2022 ci ha permesso di riscrivere la nostra storia, cogliendo una storica promozione in Serie A, nel giorno del decennale del sisma che sconvolse Mirandola. L'impatto con la massima serie - confessa il Vice Presidente Paolo Neri - è stato "tosto"; intraprendere questa avventura con i nostri ragazzi è una scelta che rivendichiamo e rifaremo tutt'oggi. A mancarci è stata un pizzico di fortuna: gli infortuni di Francesco Ghelfi e Giovanni Bellei ci hanno fortemente limitato. Un pensiero e un ringraziamento sentito agli sponsor e ai mirandolesi che hanno preso d'assalto il "Pala Simoncelli" nelle gare casalinghe".



VOLLEY STADIUM: UN 2022 DA... GIOVANI PALLAVOLISTE CRESCONO

Confermato anche per il 2022/2024 il certificato di qualità per il settore giovanile della Federazione Italiana Pallavolo alla Volley Stadium Mirandola: 90 bimbe nel settore non agonistico dall'S3 all'under 14, 30 ragazze nelle giovanili e 15 le atlete della prima squadra di B2 (8 del vivaio) che, ad ora, occupano il 2° posto in campionato, mentre l'under 18 è prima e l'under 16 seconda. "Con "augurANDOLA" ci siamo fatti gli auguri di Natale in 200 tra ragazze e genitori - racconta il presidente di Volley Stadium Davide Perani - un bellissimo momento di festa per noi, per tutti: buon Natale!



MORTIZZUOLESE: I NUMERI DA INCORNICIARE NELL'ANNO CHE FINISCE

Un anno, il 2022 di grandi numeri per la Mortizzuoloese che, lo scorso giovedì 15 dicembre, ha festeggiato nella tradizionale cena di natale una metà stagione 2022-23 dai risvolti impressionanti, suggellata con la vittoria per 2-1 nel derby di Coppa contro la Quarantolese che vale il passaggio ai quarti di finale. 27 gare ufficiali: ventidue vittorie, tre pareggi, e solamente due sconfitte, con l'ultimo ko risalente addirittura allo scorso mese di marzo. Da settembre percorso netto: otto vittorie consecutive ed una difesa "bunker" con un solo goal al passivo a far da contraltare ai 22 segnati.



IL PRIMO ANNO DI LAVORI PER LA MIRANDOLESE CHIUDE COL SEGNO PIÙ

Oltre 320 tesserati e una forte capacità di attrarre le simpatie di un territorio che guarda con interesse al mondo dello sport e del calcio. "Ci tengo a ringraziare le tante famiglie, agli sponsor e ai tanti e preziosi volontari che hanno creduto nel nostro progetto - commenta il Direttore Generale Luigi Zottoli - La volontà della proprietà è continuare ad alimentare le aspettative di un pubblico tornato entusiasta e numeroso sugli spalti del "Lolli" ricercando sul mercato i tasselli utili a dare ulteriore spinta propulsiva alla prima squadra nell'obiettivo dichiarato del salto di categoria."



QUARANTOLESE: UN 2022 DI CAMBIAMENTI E PROGETTI PER IL FUTURO

Dopo un campionato di Promozione da record, con il massimo storico dei punti conquistati ed i play off sfiorati, la Quarantolese ha scelto di voltare pagina con un nuovo progetto tecnico e un focus - voluto e mirato - rivolto al settore giovanile. "La vittoria con il Cavezzo ci permette di concludere l'anno in crescendo - commenta il Dirigente Riccardo Manicardi - Dopo una partenza complicata la squadra si sta riprendendo ed è in corsa per cogliere la salvezza. Come società abbiamo voluto fortemente investire nel settore giovanile, alleggerendo le rette annuali e tendendo una mano alle famiglie".



SANMARTINESE CALCIO: UN 2022 CHE SI CONCLUDE COL SORRISO

"Abbiamo concluso un girone di andata molto complicato, in un campionato fra i più livellati degli ultimi anni. La squadra - afferma il dirigente Riccardo Martinelli - ha iniziato molto bene per poi frenare bruscamente, inanellando una serie di ben sei sconfitte consecutive. Un momento di difficoltà prolungato fortunatamente chiuso grazie alle ultime tre vittorie in serie. Classifica alla mano, concludiamo la prima parte di stagione perfettamente in linea con l'obiettivo stagionale: una salvezza tranquilla con la voglia di provare a toglierci qualche soddisfazione nel girone di ritorno."



PICO BASKET: SGUARDO AL FUTURO NEL RICORDO DI TIZIANO ALEOTTI

Collaborazioni sul territorio e cura del settore giovanile per programmare un futuro "a spicchi" per la Città di Mirandola. Con questi presupposti si chiude il 2022 della Pico Basket in anno segnato dalla dolorosa scomparsa dello storico dirigente Tiziano Aleotti. Un uomo di campo che attraverso la sua passione ha saputo tracciare una linea raccolta dalla nuova dirigenza della società cittadina. "Stiamo lavorando per consolidare le collaborazioni con società del territorio come ad esempio Medolla - commenta Alessio Duca - e per efficientare il servizio garantito agli oltre 100 tesserati.



LEONI KARATE TEAM: UN 2022 SUPER PER UN 2023 DI... CRESCITA

Un 2022 eccezionale per il Leoni Karate Team: quasi 160 tesserati in Fijlkam (unica federazione italiana riconosciuta dal CONI per il karate) ed importanti risultati agonistici: un oro e un bronzo ai Campionati Italiani, 3 medaglie ai campionati Europei dei piccoli stati (grazie alla collaborazione con la Repubblica di San Marino) e 11 medaglie ai Campionati Regionali. "Includere sempre più atleti in tutte le nostre sedi è uno dei progetti per il 2023 del Dt Fabio Pignatti e del suo staff - spiega il presidente del Leoni Karate Team Marco Leoni - i migliori auguri di Buone Feste a tutti".



UN 2022 SUI PATTINI DA INCORNICIARE PER LA POLISPORTIVA PICO

Ricco di soddisfazioni il 2022 per la Polisportiva Pico sia per i gruppi di Avviamento che per l'Agonistica, la Pre Agonistica e l'Avanzato: orgogliosi gli allenatori Luca Corradi e Maria Giulia Valli e le aiuto allenatrici Emma Deserti e Agata Golinelli. La Polisportiva ha anche ospitato a Mirandola il Campionato Nazionale Uisp: ottimi risultati per i propri atleti. Nicole Borghi ha poi sostenuto l'esame allenatore Uisp. Con lo spettacolo di Natale "Emotions", gli allenatori Luca, Maria Giulia, Emma, Nicole e i dirigenti Arabella, Franca e Maria Grazia augurano a tutti felici festività.



HOCKEY PICO MIRANDOLA, UN 2022 ALL'INSEGNA DEI GIOVANI

Importante incremento di categorie nel 2022 per l'Hockey Pico Mirandola con l'avvio dell'under 11 e del mini-hockey, oltre all'under 19, composta da giovani che militano anche nella squadra di B. "Fondamentale per la nostra società far crescere i ragazzi delle giovanili con l'obiettivo della squadra senior - puntualizza la dirigente Chiara Colognesi - la squadra di B di Mister Ialacci, poi, ha superato la fase a gironi di Coppa Italia (da prima imbattuta del suo girone), approdando alle semifinali con l'obiettivo delle finali 2023. Buon Natale e buon anno nuovo... pieno di sport!".



IL TENNIS CLUB MIRANDOLA: 90 ANNI E NON SENTIRLI

"Il Tennis Club Mirandola nato nel 1932 ha raggiunto il 90esimo anno di età e il suo cuore batte ancora forte per continuare ad essere un punto di riferimento per tutta la comunità mirandolese." È con queste parole che la vice presidente Cristina Limbarino sottolinea la vocazione del tennis club a sostenere la pratica sportiva con la scuola di tennis, che organizza corsi di formazione per tutte le età, oltre che momento formativo indispensabile per i giovani. "È stato un anno di grandi cambiamenti - prosegue la Limbarino - Ad oggi il 30% dei nostri iscritti è under 18. Abbiamo avviato nuove iniziative e per l'anno prossimo siamo pronti anche con corsi innovativi."



SC MIRANDOLESE: ANIMA STORICA DEL CICLISMO PER I GIOVANI

Pedalare a tutta per dominare le salite più dure, che sono il senso della vita. Nata nel 1903, la SC Mirandolese è orientata a favorire lo sviluppo dello sport per giovanissimi di età compresa tra i 6 e 12 anni. "Dopo una annata dedicata al sostegno di attività istituzionali e associative, causa Covid - dichiara il presidente Michele Bianchini - il futuro ci riserva la possibilità di disporre di giovani per continuare a tenere in vita uno sport che è anche educazione alla vita. Siamo alla ricerca di nuovi giovani e di persone da inserire nel staff per continuare ad essere un punto fermo per la nostra comunità.



CICLOAMATORI MIRANDOLA DA 50 ANNI IN GIRO COI COLORI DELLA CITTÀ

Sport e benessere sociale con lo sguardo alla sicurezza. Sono i propositi per l'anno 2023 che il nuovo consiglio direttivo ha in animo di conseguire per coinvolgere le persone a vivere insieme lo sport come momento di svago, di socializzazione e di benessere sociale. Il 16 dicembre il consiglio direttivo dei Cicloamatori Mirandola ha rinnovato le cariche sociali, presidente Ivo Panzani, vice Marco Gandini, segretario Arturo Gualdi, cassiere Idalgo Marzolo, addetto stampa Guido Zaccarelli, nel segno della continuità e del rinnovamento per accogliere tutti a praticare lo sport come sano divertimento.



... E NELLA PISCINA MIRANDOLESE CRESCE LA VOGLIA DI ESSERE ATLETI

"Tutti debbono avere la possibilità di fare nuoto agonistico. "A Mirandola è possibile, grazie all'associazione Unisport. "Dal 2020 - afferma il direttore sportivo Gabriele Bonazzi - siamo alla piscina comunale, gestita da Coopernuoto, per garantire l'attività sportiva natatoria dai 6 anni fino ai master. Il periodo del Covid ci ha limitato, ma dall'ottobre scorso sono cresciute le adesioni. Lo staff è preparato ai fini agonistici. Ora stiamo allenando 45 giovani fino ai 13 anni e oltre 15 master per raggiungere la 1ª fase di qualificazione nazionale. In fine stiamo ampliando i servizi per le future generazioni.



RENAULT CLIO E-TECH FULL HYBRID



a dicembre
150€* tua da
/rata mese
anticipo 5.300 €. TAN 5,25% - TAEG 6,78%
36 rate, rata finale 12.096 €
o sei libero di restituirla
salvo approvazione finrenault. info in sede

Renault garantisce il valore della tua auto

gamma Renault Clio e-tech full hybrid. emissioni co₂: da 94 a 99 g/km. consumi ciclo misto: da 4,2 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

*esempio di finanziamento riferito a nuova Clio equilibre e-tech full hybrid 145 a € 19.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 5.300, importo totale del credito € 15.282,88 (include finanziamento veicolo € 14.650 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 632,88 e pack service incluso comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 38,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.218,39, valore futuro garantito € 12.096,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.501,27 in 36 rate da € 150,15 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2022.

Renault raccomanda 
Renault.it



FRANCIOSI

MIRANDOLA, MODENA, SASSUOLO, CENTO e FERRARA